



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 27 aprile 2022

Il giorno 27.04.2024 alle ore 18:30, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO		X	13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO		X	15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA		X	16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO		X	17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				13	4

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.<sup>ssa</sup> NAPOLITANO MARIARITA.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: DE ANTONI GIULIO – CASAGRANDE ANDREA – PARRELLA ROBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. COMUNICAZIONI.
2. INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2022.
3. RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021. APPROVAZIONE.
4. VARIANTE URBANISTICA N. 68/2021 PER L'ADEGUAMENTO AL DISCIPLINARE TECNICO DEL SITO UNESCO "LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE". CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE E APPROVAZIONE.
5. ACQUISTO TEATRO "LORENZO DA PONTE" - ATTO DI INDIRIZZO.

**ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.....	4
PUNTO N. 2: INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2022.....	5
PUNTO N. 3: RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021. APPROVAZIONE.....	9
PUNTO N. 4: VARIANTE URBANISTICA N. 68/2021 PER L'ADEGUAMENTO AL DISCIPLINARE TECNICO DEL SITO UNESCO: LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE. CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE E APPROVAZIONE.....	30
PUNTO N. 5: ACQUISTO TEATRO LORENZO DA PONTE - ATTO DI INDIRIZZO.....	36

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Apriamo questa sera la trentacinquesima seduta del Consiglio Comunale di mercoledì 27 aprile 2022, la seduta è aperta al pubblico, è comunque garantito il rispetto del principio della pubblicità della seduta del Consiglio Comunale attraverso la trasmissione, questa volta in solo streaming internet e non video, de La Tenda TV, gli indirizzi a cui accedere sono quelli che conoscete de La Tenda TV su internet e su Facebook. Passo la parola al Segretario per l'appello.

***Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri  
per la verifica dei presenti***

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, apriamo la seduta.

Nomino gli scrutatori, Consigliere De Antoni, Consigliere Casagrande e il Consigliere Parrella.

---oOo---

**PUNTO N. 1: Comunicazioni.****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Volevo fare una comunicazione, visto che la cosa era nata in Consiglio Comunale e quindi è bene che tutti i Consiglieri la sappiano, sull'evento della volta scorsa del ritiro della mozione, qua ringrazio il Consigliere De Antoni che ha fatto notare che la mozione presentata dal sottoscritto e dal Consigliere Varaschin non doveva essere chiamata mozione bensì ordine del giorno, allora l'abbiamo ritirata tranquillamente e questo ci ha permesso anche di modificarla e la ripresenteremo prossimamente, con questo ho notato che c'è un Consigliere che conosce molto bene il Regolamento e quindi come morale vorrà dire che mi studierò meglio il Regolamento e lo seguirò pedissequamente, soprattutto nei tempi di intervento dei Consiglieri.

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

I numeri tradizionali che magari vi aspettate, questa mattina avevamo 322 positivi, dei quali 4 ricoverati e nessuno in gravi condizioni, la curva sta scendendo in modo estremamente lento, questo è il riassunto ad oggi.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Benissimo.

---oOo---

**PUNTO N. 2: INDIVIDUAZIONE ORGANISMI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2022.****SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se non ci sono altre comunicazioni degli Assessori apriamo i lavori con la proposta di delibera punto numero 2.

È arrivato il Consiglio De Bastiani - Presenti n. 14.

Illustro velocissimamente la delibera in quanto non è cambiato nulla rispetto all'anno scorso, ovvero gli organismi in indispensabili di competenza del Consiglio Comunale per l'anno 2022 sono riconfermati, li leggo solamente per il pubblico perché sicuramente i Consiglieri li hanno letti, sono le tre Commissioni Consiliari, numero 1 Affari Istituzionali, attività Sociali e Culturali, numero 2 Territorio e Sviluppo Economico, numero 3 Finanze, queste tre Commissioni vengono confermate.

Poi c'è il Comitato di gestione della Galleria Civica d'arte medievale e moderna e contemporanea, Vittorio Emanuele, ed anche questo viene confermato.

C'è la Commissione delle Pari Opportunità tra uomo e donna ed anche questo viene confermato.

C'è la Commissione Consiliare Piruea, area ex Fassino ed ex Carnielli ed anche questo viene confermato.

Infine ci sono i Consigli di quartiere ed anche questi vengono confermati nella proposta di delibera.

Apro la discussione.

Prego, Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Rispetto a quanto ho letto, non so se era corretto, sulla stampa che i Consigli di quartiere vengono confermati come organismo indispensabile, ovviamente qui si cita esclusivamente la proposta da parte dell'Amministrazione, e presumo la volontà da parte del Consiglio, di confermare questo organismo, ma non c'è scritto in quali modi e quando, perché ho letto di varie ipotesi di modificare prima lo Statuto, oppure prima votare e poi modificare lo Statuto, tra l'altro se ne parla anche nella relazione per cui mi auguro che poi l'Amministrazione indichi una linea su quale sia la sua volontà, visto che l'organismo come tale viene riconfermato.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consiglieri De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Ad integrazione dell'intervento del Consigliere Tonon leggo nello stato di attuazione dei programmi al 31/12/2021, al punto 1.1.1, che sono stati calendarizzati gli adempimenti amministrativi necessari al rinnovo dei Consigli di quartiere, al fine dell'indizione di nuove elezioni nel 2022, quindi nello stato di attuazione dei programmi, su una parte allegata alla relazione della Giunta sul rendiconto consuntivo, c'è scritto che sono stati calendarizzati gli adempimenti amministrativi necessari al rinnovo dei Consigli di quartiere, al fine di indizione di nuove elezioni del 2022, volevo capire se sono stati calendarizzati, che tempi ci sono, ad integrazione di quanto chiedeva il Consigliere Tonon.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Sindaco, prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Come avete potuto vedere nulla è cambiato rispetto al novero delle commissioni.

Relativamente ai nostri quartieri questa Amministrazione, come avete visto, addirittura ha fatto un referato apposito per seguire questi organismi, che tutti sanno non sono obbligatori per Comuni come il nostro, ma è stata fatta in passato la scelta di farli, con dei momenti critici che hanno poi indotto un'Amministrazione anche addirittura a togliere, poi ripristinati non li abbiamo confermati e ora li andiamo a riconfermare.

Quello che io, anche in questo ultimo periodo, ho affermato e che ci vede come Amministrazione concordi è che, così come sono, sono quasi una riproposizione di quello che è un Consiglio Comunale, cioè andiamo a sentire quando invitati, all'inizio ci andavamo anche dappertutto, poi avevo capito che non era sempre gradita, forse non era libera discussione, non si sentivano liberi,..... ritroviamo a trattare temi che sono quotidianità, che non hanno particolare valenza di utilità, perché quello che ci dicono i quartieri già lo sentiamo dei Consiglieri, già li conosciamo direttamente e quindi non è che ci sia un apporto particolarmente efficace nella vitalità amministrativa della città, per cui è nostra intenzione cambiarli per renderli più ricchi nel loro interno, facendo partecipare una quota del contro sesso per esempio, o anche, dobbiamo studiarci un pochettino su, rappresentanti delle varie categorie, per cui in una zona dove ci sono più esercizi commerciali sarebbe bene che ci fosse anche quell'apporto che sia anche di sostegno e di aiuto all'azione amministrativa, quindi arricchendoli un pochettino probabilmente li troveremo tutti più utili, esclusivamente per questa finalità abbiamo pensato di variare quello che è da variare per cercare di ottenere questo miglioramento nell'operatività.

La calendarizzazione ci sarà dopo che sarà fatto questo lavoro.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.  
Consigliere Varaschin, prego.

**VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Grazie, Presidente.  
Come ho già manifestato alla mia maggioranza, ritengo i Consigli di quartiere una valida scuola di formazione per eventuali Amministratori, non ci si fonda solo nelle scuole dei partiti o quant'altro, la ritengo una valida scuola di formazione per gli Amministratori, quindi io voterò senz'altro a favore, questa è comunque una mia opinione personale.  
Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, Consigliera Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Un breve intervento sollecitato dalle dichiarazioni del Sindaco.

Mi preme sottolineare che non butterei tutto a mare gli aspetti che sono emersi dai Consigli di quartiere fino adesso, anzi, si sono sempre dimostrati partecipativi, secondo me, con proposte positive e quando lei dice che vanno nella specificità degli argomenti, secondo me e io ho sempre partecipato, alle volte mettono in risalto quello che magari voi sapete già che però avete difficoltà a portare a termine, non sempre le cose che sono state dette all'interno dei quartieri erano cose conosciute all'interno Amministrazione, o quantomeno non venivano dichiarate, quindi secondo me è una critica che trova il tempo che trova, nel senso che se la sua intenzione è quello di migliorarli va bene, cioè quello di dare un apporto un po' più vivace e più costruttivo sono d'accordo, però non mi sentirei di criticare in toto il percorso dei Consigli di quartiere per quello che hanno fatto e per come sono stati anche gestiti, ricordiamoci che sono tutti cittadini che lo fanno su base volontaria, di questo va dato atto e secondo me dobbiamo partire da qua e riconoscerlo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliera.  
Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Consigliera Balliana, nessuno li ha screditati, tant'è che questa Amministrazione li conferma e cerca anche di dargli un valore aggiunto, ad oggi magari latitano un pochettino, è un

tentativo di migliorare quello che è il costruito dopo tanti anni di frequentazioni e basta, nessuno scredita nessuno.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Che ogni organismo sia perfettibile su questo non ci piove, che sia possibile trovare la soluzione perfetta penso sia umanamente impossibile, per cui ben vengano i cambiamenti se questi possono portare, si spera, a dei miglioramenti, considerare, però non so se erano parole sue o se erano i delle valutazioni da parte di chi ha redatto l'articolo, dire che sono dei compagni se si fosse al bar, come in Consiglio Comunale fra l'altro, confesso che l'ho trovato un po' offensivo francamente, io non mi sento un compagno al bar qua, a parte che sono astemio e non bevo però al bar ci vado lo stesso, ma qua non sono al bar e credo che nessuno di noi si senta al bar e poi dire che dovrebbe esser gente che lavora e non pensionati, francamente, Sindaco, a parte il Vicesindaco mi pare che siamo tutti in pensione, non in senso offensivo, non bisogna usare, secondo me, questi modi di commentare e valutare gli altri organismi, io ho trovato pensionati molto più svegli di me e ho trovato gente molto più giovane di me molto peggio, quindi dipende e fare di tuttata l'erba un fascio non va assolutamente bene.

Poi, sono stati cambiati, se non ricordo male, nel 2014 o nel 2015, ripeto, perfettibile tutto, però partirei, come ha detto la collega Balliana, dal fatto che sono cittadini che come noi si sono messi volontariamente in prima persona a cercare di trovare, criticare, suggerire, inventare, qualche soluzione e qualche idea per la propria città, per il proprio quartiere e anche per la propria zona dove abitano, possono piacere o no, come lei anche io ho vissuto i rapporti non sempre idilliaci con i quartieri, perché sappiamo benissimo che la coperta è corta comunque, che le richieste sono di gran lunga superiore a quelle che sono le possibilità di bilancio di cui il Comune dispone, però secondo me meritano comunque rispetto, anche quando non siamo d'accordo con loro.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Probabilmente il mio pensiero è stato travisato, nel senso che col termine "Compagnoni" si voleva soltanto rappresentare che, essendo qua in città, la stragrande maggioranza dei componenti sono persone note, gran parte amiche, per cui, quando si va, si va come in compagnia e non c'è il mordente che ci si aspetta per avere un solido aiuto amministrativo e il fatto di nominali "Pensionati" è legato proprio a quello che dicevo



prima, che vorremo anche che altre categorie partecipassero, perché di pensionati in città nostra purtroppo siamo in diversi, ma ci sono anche altre componenti sociali ed economiche che sarebbe bene fossero presenti, al di là di chi ha più tempo degli altri, solo questo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Non vedo altri interventi quindi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Non vedo dichiarazioni di voto allora passiamo pure alla votazione della delibera.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 11 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 3: RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021. APPROVAZIONE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Qui chiedo l'aiuto per l'illustrazione della delibera alla ragioniera del Comune di Vittorio Veneto, la dottoressa Giorgia Elvassore, coadiuvata dal dottor Girardi Luciano che è il revisore dei conti del Comune Vittorio Veneto.

Fa un'introduzione il Vicesindaco Posocco, Assessore al Bilancio.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Grazie, Presidente e buonasera a tutti.

Faccio l'intervento introduttivo, poi vi lascio con il dottor Girardi e la dottoressa Elvassore per tutte le domande tecniche che volete fare.

Con deliberazione di Giunta numero 73 del 5 aprile abbiamo approvato lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio 2021, questo è stato poi depositato il 6 aprile 2022 ed è stato integrato con la realizzazione dei revisori il 14 aprile del 2022.

Tra i documenti avete visto, tra i principali, il conto del Bilancio con i quadri riepilogativi e il prospetto di equilibri, il prospetto dimostrativo del risultato di Amministrazione, il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati e avete visto anche il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione, tutto questo

costituisce l'allegato A al presente provvedimento che avete visto con il conto economico e lo stato patrimoniale 2021.

Avete trovato la relazione della Giunta sulla gestione, in cui sono indicati le entrate e le uscite, la rilevazione, per esempio, tempestiva sui pagamenti, tutti gli indicatori, i parametri deficitari, la relazione sui derivati, lo stato di attuazione dei Programmi al 31/12, c'è anche una nuova relazione per la funzione dei servizi sociali, una relazione che è stata introdotta quest'anno, in virtù anche dei trasferimenti sia Statali che Regionali, per vedere come abbiamo utilizzato i fondi che ci sono pervenuti.

Analizziamo brevemente e poi approfondiamo il risultato, al 31 dicembre 2021 abbiamo un Avanzo di Amministrazione di 6.689.915,95 euro, è composto da un fondo crediti di dubbia e difficile esazione 1.782.000 euro, un fondo contenzioso di 45.000 euro, altri accantonamenti per 165.000 euro circa che comprendono l'accantonamento per il fine mandato del Sindaco e 158.000 euro sono rinnovi contrattuali del personale.

Vincoli derivati da leggi e da principi contabili sono 297.000 euro e quello che rimane dei vari trasferimenti Statali per il Covid, per compensare le minori entrate o maggiori spese riguardante il Covid, abbiamo ancora 297.000 euro, vincoli derivanti da trasferimenti, qua si parla di contributi Regionali per circa 35.000 euro che hanno una destinazione vincolata, abbiamo vincoli formalmente attribuiti dall'ente per 2.293.000 euro, 1.115.000 euro sono reimpiego di spese di investimento, 46.000 euro sono dovuti alla verifica sismica dell'asilo nido e 1.130.000 sono riguardanti la riscossione coattiva, che abbiamo valutato al momento del 100%, da tutto questo abbiamo una parte libera destinata agli investimenti di 1.300.800 euro e una parte totale disponibile di 761.735,77 euro.

Vi lascio alle domande dopo questa piccola introduzione.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Dottor Girardi, prego, per illustrare la relazione dei revisori.

**Dott. GIRARDI LUCIANO - Revisore dei conti:**

Buonasera.

La relazione del rendiconto 2021 dal punto di vista tecnico è un lavoro che noi facciamo sulla documentazione che ci dà l'ente, innanzitutto gli argomenti li trovate tutti nella relazione, partendo dalla gestione di cassa, qua anticipo, visto che può essere interessante, che c'è un aumento notevole della disponibilità di cassa e questo è un argomento che può essere oggetto poi di discussione, ovviamente c'è una situazione contingente particolare per cui con il Covid tutti i Bilanci diventano difficilmente confrontabili, perché ci siamo trovati nei vari enti in una situazione in cui è stata bloccata la spesa, poi lo vedremo anche sui vincoli che ha il

Bilancio dal punto di vista tecnico, per cui ovviamente noi abbiamo visto che c'è stato un aumento per quel che riguarda la cassa e per quel che riguarda invece gli altri conti correnti, conto corrente postale, abbiamo verificato che ci fossero concretamente le voci che abbiamo indicato nella nostra relazione.

Il risultato di Amministrazione al 31 dicembre è di 6.639.915, che ovviamente è un risultato positivo da un punto di vista tecnico.

Andando avanti vediamo le altre cose che possono essere oggetto, i vari fondi indennità e fondo contenzioso, in particolare abbiamo i vincoli dei trasferimenti, praticamente lo Stato da all'ente la disponibilità di avere dei fondi, però una parte di questi viene vincolata nell'avanzo, per cui a pagina 13 abbiamo "L'organi di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato è correttamente riportato l'avanzo vincolato relativo alle risorse non utilizzate del cosiddetto Fondone", sono praticamente tutti i fondi che riguardano la certificazione Covid, e in totale alla fine questi, a pagina 14, danno un totale di vincolo di Bilancio, perché riguarda il Bilancio, di 1.024.943,87.

Questo elemento ovviamente ha un incidenza su quel che riguarda poi quello che ritroviamo a pagina 15, che è l'equilibrio della gestione di competenza, perché praticamente questo avanzo vincolato dal punto di vista tecnico esiste ma non può essere speso, per cui nel momento in cui noi lo teniamo bloccato ha un'influenza anche sull'equilibrio di Bilancio, per cui quando voi a pagina 15 vedete che l'equilibrio del Bilancio, al W2, negativo è praticamente il riverbero di quello che abbiamo detto prima, cioè l'avanzo vincolato viene tenuto sospeso, per cui, dal punto di vista dell'equilibrio del Bilancio, finché non è libero l'ente non può spendere, pertanto diventa un elemento negativo, però alla fine poi se noi andiamo a vedere l'equilibrio complessivo, che è pari a 300.924, che da un punto di vista tecnico troviamo che c'è un equilibrio complessivo per quel che riguarda la struttura del Bilancio.

I macroaggregati, che sono la spesa corrente e la spesa personale sono abbastanza fisiologici, cioè si rispettano nel tempo, ovviamente abbiamo anche verificato la situazione degli organismi partecipati e ovviamente poi, se vogliamo andare nella rilevanza, a pagina 25 andiamo ad analizzare anche la contabilità economica patrimoniale dell'ente, qui la premessa è che la contabilità economica patrimoniale è di tipo conoscitivo, il che vuol dire che dal punto di vista tecnico viviamo con gli enti in una situazione in cui praticamente la loro contabilità è autorizzativa, nel senso che ci sono delle spese che vengono autorizzate e vi sono delle entrate che vengono accertate, poi però tecnicamente, nel corso degli anni, si è cercato di arrivare ad una contabilità economica, però dal dire che la contabilità economica rispecchia, come dal punto di vista economico intendiamo patrimoniale,

fedelmente la realtà dell'ente non è proprio così, per cui la contabilità patrimoniale che noi vediamo e che poi viene inserita anche con la scrittura partita doppia, non riesce mai, per quanto ci sia la possibilità di verificare i dati, a dare la reale rappresentazione contabile di quella che è la situazione economica dell'ente, per cui quando noi vediamo questi dati diciamo che noi facciamo un tentativo di riportare al punto di vista economico i dati, però in realtà il Bilancio dell'ente non rispecchia mai concretamente la realtà economica dell'ente, questo è un limite che c'è da anni e ci si deve decidere se passare alla contabilità economica come quella che abbiamo nelle imprese private dal punto di vista ragionieristico o contabile, o mantenere questa situazione ibrida, diciamo che a livello internazionale altre realtà hanno già adottato il sistema economico, noi ancora siamo una realtà ibrida, per cui vogliamo mettere dentro dei dati che però poi non sono significativi, per cui bisogna stare attenti

quando si vedono alcuni dati a capire come vengono interpretati, poi l'influenza che può avere anche il Bilancio dal punto di vista contabile si cerca sempre di sintetizzare quella che è la realtà dell'ente, per cui è un po' un lavoro interpretativo.

Dal punto di vista tecnico abbiamo verificato che l'equilibrio sostanziale esiste e dal punto di vista tecnico la nostra valutazione

è che il giudizio per il Consiglio Comunale, che l'organo che serve per approvare questo Bilancio, è positivo, cioè l'equilibrio è garantito dalle scritture contabili.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, dottor Girardi.

Se ci sono delle domande di tipo tecnico, il solito un giro di domande veloci su numeri, cose che non si sono capite nella delibera, le facciamo subito e poi apriamo la discussione.

Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Il dottor Girardi mi ha un po' anticipato i tre punti per i quali volevo chiedere un aiuto nell'interpretazione al collegio dei revisori.

Ha detto sul fondo cassa che è raddoppiato in 2 anni, perché è aumentato di 4.300.000, quindi d'accordo un po' il Covid, però probabilmente ci sono anche altre cose che forse potrebbero essere approfondite, lo chiedo a lei perché ho cercato di parlare con gli uffici per capire, alcune cose mi sono state dette e capisco anche bene che il fondo cassa aumenta se incasso i soldi dalla Regione, per dire, e poi non riesco a spenderli per via del Covid, ma anche per i ritardi che a volte ci sono negli appalti, oppure nell'esecuzione dei

lavori, non mi consentono di spendere e quindi questa forbice aumenta in sostanza.

Mi chiedevo quale giudizio dal Collegio su questa cosa, lei lo ha un po' anticipato, ma è una cosa ancora impalpabile e non ben definita.

L'altro aspetto che ha toccato è quello del rispetto degli equilibri di finanza pubblica, lei ha citato le pagine della relazione vostra, io cito le pagine della relazione della Giunta, dove appunto, ripeto insomma le cose che ha detto, ci sono tre indici, due sono negativi e uno positivo, comunque quello che ho visto dalla relazione e quello che anche il Ministero chiede di rispettare è questo indice W2, che adesso è negativo per 595.000 euro e in relazione a questo l'ente è chiamato, dice proprio la norma, ad intervenire per cercare di liberare risorse dei suddetti vincoli, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, vincoli derivanti da trasferimenti, vincoli derivanti dalla legge, nel nostro caso i vincoli sono quasi tutti i posti dall'ente, perché, su 2.602.000, 2.245.000 sono vincoli messi dall'ente, volevo entrare su questo aspetto dei vincoli messi dall'ente.

Ci sono 2 importi grossi, 1.115.000 che derivano dal reimpiego di finanziamenti del fondo investimenti vincolati per opere pubbliche, che non sono ancora stati formalmente avviati e quindi i soldi sono stati comunque vincolati in relazione a questi interventi che erano stati definiti e finanziati l'anno precedente, ma non sono ancora partiti e non si è fatto nessun atto per impegnarli, di questi sono 400.000 euro per l'impianto di videosorveglianza, 250.000 euro per i marciapiedi di Via della Vallata e poi ci sono vari interventi sulla viabilità per 200.000 euro, ci sono anche 200.000 e rotti euro per la strada di Via Bressana, però questo intervento credo che sia già partito, in sostanza quindi quelli sono soldi che devo considera impegnati, gli altri sono tutti i soldi che sono ancora lì fermi perché le opere non hanno ancora iniziato il loro iter approvativo e quindi di appalto.

L'altro importo grosso è quello di 1.130.000 per accantonamenti per riscossione coattiva, mi è stato spiegato cosa vuol dire, in pratica, se i Consiglieri non lo sanno magari si può ripetere, che io dico che forse con un eccesso di prudenza la Giunta ha deciso di vincolare questi importi perché nel Bilancio ha messo tra i residui attivi gli importi legati al pagamento delle multe del Codice della Strada e all'IMU che è stato pagato, è stata quindi comunicato gli interessati che devono pagare l'IMU, è stato fatto il tentativo di riscossione e adesso dobbiamo mettere al ruolo questi importi, è la prima volta che vedo nel Bilancio questo accantonamento e allora chiedo al Collegio dei revisori se è un accantonamento eccessivamente prudenziale, potrebbe essere anche non applicato questo accantonamento e poi in sede di gestione del Bilancio, in relazione a quelli che sono i pagamenti, eventualmente modificare questi importi, tenuto

conto che nel nostro prospetto sull'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione abbiamo già 1.782.000 euro e rotti per il fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi non è la stessa cosa? Da un lato c'è un fondo che mi dovrebbe coprire i crediti che penso di avere e che forse non mi pagano, sono dubbi, però metto altri 1.130.000 per eventualmente coprimi dagli eventuali mancati pagamenti per le multe, mi sembra che sia una considerazione un po' troppo difensiva, forse si potrebbe essere più coraggiosi e visto che, come vedremo nei punti successivi, avremmo bisogno di risorse per interventi importanti, perché non si può eliminare questo vincolo?

Per ultimo il discorso che ha fatto lei sul rendiconto di Amministrazione, che prevede praticamente un avanzo di 6.689.000, che è leggermente inferiore a quello dell'anno scorso ma è sullo stesso ordine, paghiamo tutte le fatture in pochi giorni, abbiamo residui attivi da 8.900.000, residui passivi di 6.000.000, tutti gli indicatori finanziari previsti dalla legge sono positivi, quindi rispettiamo tutti i vincoli di Bilancio, però se vado a leggere la contabilità economico patrimoniale vedo che nel 2020 abbiamo avuto una perdita di 1.096.000, nel 2021 di 2.264.000, ho capito che è puramente dimostrativa questa cosa, ma è giusto fare lavorare gli uffici per una cosa che non serve a niente? È così difficile passare a questo tipo di contabilità? Lei ha detto che negli enti non si applica questa cosa, per esempio nelle aziende sanitarie, quelle del Friuli per lo meno, è dal 2000 che si applica già questa contabilità, quindi costringere gli uffici e noi a leggere tutti questi numeri che poi non servono a niente, qual è la sua considerazione?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie, Presidente.

Anche io ho un paio di richieste per i revisori del conto.

Lei ha detto che per quanto riguarda l'aumento del fondo cassa, ahimè, purtroppo abbastanza diffuso in questi tempi di Covid, come giustamente ha fatto notare il collega De Antoni, però nel giro di 2 anni abbiamo più che raddoppiato, siamo passati da 4.300.000 a 9.200.000, la domanda è se questa esplosione, diciamo così, si riscontra anche in altri enti dal punto vista percentuale, o è un caso? Mi spiego perché, il vero avanzo, lo chiamo così giusto per farci capire, Covid sono meno di 300.000 euro, ovvio che invece nel fondo cassa entra ben altro, cioè anche tutte quelle risorse che il Comune ha introitato non direttamente come Fondone Covid, che però non si è riusciti a spendere, nel senso anche investire, allora chiedo se è la norma questo tipo di esplosione della cassa o meno.

L'altra domanda, io vado un po' più a fondo di quello di quello che ha fatto in maniera molto precisa il collega che mi

ha preceduto, per quanto riguarda la riscossione coattiva, il Vicesindaco ha detto che 1.130.000 coprono il 100%, cioè tutti i soldi che avanziamo, o riteniamo che conti i nostri concittadini, e non solo perché la multa spero che non le prendano solo i nostri concittadini a Vittorio, sono dei pessimi pagatori, cioè riteniamo che nessuno pagherà un euro di debito, mi pare un po' grossa, nel senso che non è prudenziale, come ha detto il collega, detto molto francamente secondo me è illogico, è un modo fittizio per accantonare risorse in modo che siano libere, perché non possiamo pensare di avere crediti per 1.130.000 euro e mettere a Bilancio "Nessuno li pagherà, per cui li mettiamo tutti da parte comunque", questa è la filosofia, o sbaglio? Domanda; da un punto vista tecnico è una scelta coerente, logica, o no?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se non ci sono altre domande passo la parola dal dottor Girardi.

**Dott. GIRARDI LUCIANO - Revisore dei conti:**

Parto da un presupposto, praticamente noi siamo revisori, però sopra di noi c'è la Corte dei Conti, per cui da un punto di vista operativo poi tutti gli indici, quelli che voi giustamente avete segnalato ma che ce ne sono anche degli altri, vengono analizzati quando noi facciamo il questionario, da quel momento se ci sono degli indici che sono un po' sospetti ecco che la Corte dei Conti eventualmente ci manda una lettera dicendo "Avete verificato questo", per cui quello che voi fate, giustamente perché è il vostro ruolo, come Consiglieri, lo facciamo anche noi, tecnicamente siamo richiesti perché i dati di questa relazione non è che la vediate solo voi, la vedono anche la Corte dei Conti del Veneto e va a fare le pulci su queste cose, per cui su alcune cose che voi dite da un punto di vista tecnico ci possono essere delle valutazioni, però io vi dico che da un punto di vista tecnico, anche secondo la Corte dei Conti, non è che la prudenza è vista negativamente, nel senso che dal punto di vista operativo politico questo che voi dite può essere un segnale sul quale si può discutere, però dal punto di vista tecnico, essendosi dei residui attivi, noi dobbiamo verificare se questi residui da un punto di vista tecnico se sono reali o se sono fittizi, questo compito lo facciamo anche noi, poi l'ente stesso valuta se c'è una svalutazione e poi effettivamente si può arrivare anche a essere troppo prudenti, però dal punto di vista tecnico noi non possiamo dire che non va bene questo, meglio essere più prudenti per quel che riguarda i conti, perché poi effettivamente se noi mettiamo dei dati che non sono quelli poi ci potrebbe essere anche un danno, se si mette un'entrata che poi non si verifica capite bene che la responsabilità la hanno gli Amministratori e anche i responsabili tecnici, questo è un aspetto da considerare.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Altra domanda; se la richiesta di pagamento è messa a ruolo, perché questi soldi che di cui parliamo, un 1.130.000, abbiamo mandato la richiesta di pagamento, non hanno risposto nei 60 giorni, li abbiamo messi a ruolo, loro non hanno ancora risposto e adesso bisogna fare il recupero coattivo, non so come si chiami, ma se è messo a ruolo non è sufficiente per poterlo considerare un residuo attivo?

**Dott. GIRARDI LUCIANO - Revisore dei conti:**

Certo, è possibile.....

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Quindi non è necessario, è prudenziale ma non necessario mettere nel fondo vincolato l'importo relativo a queste richieste di pagamenti che sono stati messi a ruolo, perché non è mai stato fatto e adesso viene fatto e quindi mi è risultata una cosa strana, non voglio muovere una critica particolare ma mi chiedo come mai gli anni scorsi non è stata fatta questa cosa e adesso viene fatta, questo è un po' il caso che voleva sollevare, io ho sempre saputo che se un mancato pagamento è messo a ruolo può essere messo tra i residui attivi, le ripeto, mi scusi, questa domanda, se è messo a ruolo può essere messo residuo attivo senza nessun'altra copertura?

**Dott. GIRARDI LUCIANO - Revisore dei conti:**

No, probabilmente negli anni precedenti questo si è verificato, sostanzialmente nel 2021 c'è stato questo incremento.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Ma negli anni precedenti abbiamo recuperato 300.000, 400.000, 500.000.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, dottoressa Elvassore.

**Dott.ssa ELVASSORE GIORGIA - Funzionario:**

Buonasera.

Lei fa riferimento agli avvisi di accertamento, sono due fasi distinte della riscossione dell'entrata, uno è l'avviso di accertamento e l'altro invece è la riscossione coattiva, la riscossione coattiva interviene nel momento in cui gli avvisi di accertamento non sono stati incassati, quindi noi ogni anno abbiamo l'importo di cui parlava lei come avvisi di accertamento, qui stiamo parlando di imposte tributarie.



Per quanto riguarda il Codice della Strada, le sanzioni che seguono invece l'ingiunzione di pagamento e poi il verbale normale.

L'iscrizione a ruolo viene effettuata attraverso la riscossione coattiva, che non viene fatta a tutti gli anni, si fanno dei pacchetti, degli stock, di avvisi di accertamento non incassati, è per questo che c'è un importo così considerevole e riguardano degli avvisi, si può andare indietro negli ultimi 5 anni, per cui degli avvisi di accertamento emessi fino al 2017 che riguardavano il periodo di imposta 2012, chiaramente stiamo parlando al limite indietro, ma noi quest'anno andremo ad emettere dei ruoli riferiti a delle imposte anche del 2012, non tutte chiaramente, per cui avevamo già emesso un avviso di accertamento che non è stato incassato.

Tenga conto, qui magari rispondo al Consigliere Tonon, che la percentuale che adesso l'Agenzia Generale della Riscossione, ex Equitalia, nell'ultima relazione che ha fatto parla dell'1% di incassato rispetto ai ruoli che complessivamente gli vengono assegnati, cosa diversa invece sono i concessionari privati che arrivano a un 30%, poi dipende dalla tipologia di entrata, noi avevamo uno privato, stiamo parlando però dell'ultimo affidamento del 2017, quindi adesso vedremo come andrà, certo che poi, magari anche il dottor Girardi può precisare, il fatto che la parte di vincolo verrà liberata man mano che ci sarà la riscossione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliera Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

La domanda tecnica è questa, ho guardato la differenza del consuntivo di quest'anno rispetto a quello dell'anno scorso e ho visto che per la parte accantonata, alla voce "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è aumentato di 500.000 euro, cioè si passa per questo consultivo 1.782.000 euro, mentre lo scorso consultivo era di 1.192.000 euro, volevo chiedere a cosa si riferiscono questi 500.000 euro, forse avete anche già risposto ma io non ho capito e non so se avete già risposto.

L'altra domanda è relativa alla quota dell'avanzo destinata agli investimenti, che quest'anno ammonta a 1.308.000 e che si libererà appena verrà approvata questa relazione, volevo chiedere se questi soldi quindi verranno messi a Bilancio, no, non sono già stati messi a Bilancio e verranno messi a Bilancio nell'anno corrente con la prima Variazione, bene.

Volevo chiedere, ma questo sarà un elemento di discussione, che destinazione avranno questi soldi e se avete già un'idea di quello che farete con questi soldi e lo stesso vale anche per la quota dell'avanzo disponibile di 761.000 euro.

Poi al revisore volevo fare una domanda, ma non so se lei può rispondermi, dottor Girardi, perché immagino non abbia seguito

tutta una questione che si protrae da 2 anni e che è relativa alla vostra risposta nella relazione che avete fatto, cioè a pagina 26, è relativa alla verifica amministrativo - contabile del MEF, naturalmente forse lei non è aggiornato rispetto a questo e quindi non vorrei chiederle informazioni alle quali attualmente momentaneamente non sa rispondere, qui facciamo riferimento a una questione che avevo sollevato da 2 anni, che ho sempre seguito e quindi volevo provare a chiedere se la questione è risolta, non so se i Consiglieri si ricordano rispetto alla verifica amministrativa contabile fatta negli anni precedenti, rimaneva in piedi un rilievo, il rilievo numero 4, qui nella vostra relazione scrivete che nel 2021 la Procura Regionale della Corte dei Conti, presso la sezione Giurisdizionale per il Veneto, ha comunicato il Decreto di archiviazione del Pubblico Ministero rispetto ai rilievi ancora aperti, la mia domanda è che, siccome era aperto il rilievo 4, che però aveva 2 elementi posti in essere, uno era relativo all'accertamento della responsabilità nei confronti dei soggetti responsabili di procedimenti amministrativi che erano venuti, un altro era relativo all'irregolarità ed eventualmente alla quantificazione delle somme e le modalità di recupero delle somme indebitate.

Prima della sua relazione avevo presentato anche un'interrogazione scritta che penso alle quali mi darete risposta, non so se è in grado di rispondere rispetto a questo, altrimenti chiedo al Sindaco gentilmente se può rispondere alla mia interrogazione che ho presentato scritta il prima possibile.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, dottoressa Elvassore.

**Dott.ssa ELVASSORE - Funzionario:**

Per quanto riguarda il fondo crediti dubbi e difficile esazione è il risultato di una media matematica del rapporto tra l'incassato e i residui attivi iscritti a Bilancio degli ultimi 5 anni, quindi si basa sull'andamento storico, chiaro che da un anno all'altro cambia perché slittando e cambiando in avanti l'arco temporale va da sé che può modificarsi il valore, in più tenga conto che negli anni, siccome questo fondo è quindi una posta passiva che nasce nel 2015 con l'armonizzazione contabile, negli anni il Legislatore ha fatto sì che questa posta via via incrementasse il valore, nel senso che il calcolo è sempre il medesimo, all'inizio consentiva agli enti di accantonare una percentuale più bassa, non ricordo se siamo partiti dal 70% o 60% e via via negli anni ha obbligato e adesso siamo arrivati al 100%, quindi quello è il valore che, sulla base dell'andamento degli incassi sui nostri residui attivi, dobbiamo accantonare, quindi non è possibile dire, fare un confronto da un anno all'altro, che posta è inserita e che posta no, poi c'è tutto un elenco di voci che

non rientrano nella svalutazione, tipo i trasferimenti dalle Pubbliche Amministrazioni non sono oggetto di svalutazione perché come principio dice che comunque prima o dopo verranno incassate, per cui non rientrano, le entrate garantite da polizze fideiussorie non vanno svalutate, insomma, c'è un dettaglio ma non è possibile rapportarlo in modo preciso.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Apriamo la discussione.

Ringrazio il dottor Girardi e la dottoressa Elvassore delle spiegazioni, ci vediamo la prossima volta, arrivederci.

Prego, Assessore Posocco.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Rispondo alla domanda della Consigliera Balliana, la parte destinata agli investimenti verrà inserita con la prossima variazione di Bilancio e le anticipo che per la parte destinata agli investimenti, le richieste dell'ufficio tecnico per capirci, sono molto superiori ai soldi che abbiamo, quindi è oggetto di discussione e a breve verrà presentata una variazione in cui vi indicheremo delle cose che non abbiamo ancora deciso, però le richieste superano notevolmente. Mentre gli altri 761.000 euro saranno disponibili dopo la verifica degli equilibri che va fatta entro il 30 luglio 2022.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

La mia insistenza nel fare la domanda prima al revisore era dovuto anche degli altri punti che ci sono all'ordine del giorno oggi, tra cui l'ultimo che è stato ieri, perché effettivamente, rispetto a questa situazione delle multe e degli importi IMU che non sono stati pagati, mi chiedevo se è proprio necessario, indispensabile e obbligatorio inserire questa voce che in qualche modo riduce la capacità di spesa dell'ente di 1.130.000, perché, dicevo prima, c'è anche il fondo per i crediti di difficile esigibilità, non è sufficiente a quello a coprire anche questi 1.130.000? Perché il fondo crediti di dubbia esigibilità è di 2.000.000 e rotti che, ha detto lei, viene calcolato sulla base delle medie, eccetera, ma nelle medie ci sono anche i soldi degli anni passati, tipo delle multe che dovevano essere pagate e che non sono state pagate, allora io ho l'impressione, scusatemi ma non ho la conoscenza tecnica per dire che ho ragione di sicuro, che questo 1.130.000 vincolato sia una forzatura per una questione prudenziale, d'accordo, ma che forse potrebbe anche essere accantonata avendo 2.000.000 e rotti del fondo crediti di dubbia esigibilità, che comunque copre tutti i crediti di dubbia esigibilità, non quelli lì, spiegatemi dove c'è scritto che non è così, è un doppiofondo di sicurezza, c'è

il fondo crediti di dubbia esigibilità e c'è anche questo 1.130.000.

Vi invito, signor Sindaco, ad approfondire questo aspetto, perché se potessimo liberare questi 1.130.000 invece che ricorrere al mutuo per acquistare il teatro, come parleremo dopo, sarebbe una bella immissione di ossigeno nelle casse dell'ente, se c'è una illegittimità nel fare questo chiaramente no, ma se c'è possibilità di interpretare, come sto cercando di fare io, con minore attenzione questa cosa io cercherei di farlo, insisto su questo argomento in relazione a quello di cui si parlerà dopo.

Solo a fini collaborativi e senza fare polemiche volevo segnalare, oltre a queste cose di natura tecnica, alcune altre cose che riguardano un po' più la gestione, ad esempio mi sono soffermato su un documento che è riportato a pagina 36 della relazione della Giunta, che è il rapporto tra entrate e spese dei servizi a domanda individuale, si nota che sono tutti in disavanzo questi servizi, lo sappiamo, storicamente non c'è niente da fare, però tutte le previsioni che avevamo fatto sono state un po' peggiorate, per un primo servizio era previsto che ci fosse un disavanzo di 18.000 euro e siamo passati a 47.000, per il secondo a 37.000 siamo passati a 40.000, per l'altro 115.000 a 222.000, cioè voglio richiamare l'attenzione sulla necessità di seguire anche questi aspetti che sono poi importanti, perché alla fine il disavanzo, rispetto alle previsioni, è aumentato in maniera notevole sommando tutto, gli unici due, questo li cito perché sono gli unici due servizi che hanno ridotto il disavanzo rispetto a quello previsto, sono le Biblioteche e l'Archivio Storico, però le entrate coprivano 1,42% e adesso coprono il 3,75%, quindi non c'è da vantarsi di questa cosa.

L'altro appunto era quello legato all'uso locale di proprietà, effettivamente la copertura, ma le cifre sono piccole, la cifra di copertura è il 90% prima e adesso siamo andati al 92%, tutti gli altri hanno peggiorato il disavanzo, è un aspetto che gli uffici dovrebbero monitorare forse con maggiore attenzione per capire anche perché succedono queste cose, questo era un punto.

Scorrendo velocemente quei prospetti in cui vengono riportati gli obiettivi strategici operativi, le azioni, lo stato di attuazione, eccetera, rilevo alcune cose che forse meriterebbero un approfondimento e comunque una spinta nella loro attuazione, a pagina 56 "Carnielli"; non è successo niente nel 2021, salvo l'ispezione della Provincia e il fatto che abbiamo comunicato l'esito di questa espressione alla ditta, forse qualcosa si dovrebbe muovere su questa cosa.

Poi a pagina 55 c'è "Impostare il nuovo PAT", qui si dice "Ricevute le indicazioni dell'Amministrazione, adeguato le tavole, è in corso la revisione finale delle norme tecniche attuative, raccolti gli spunti derivati dalla partecipazione a quelle riunioni che abbiamo fatto ancora settembre, adottata e oggi approvata la variante per il recepimento UNESCO della

zona UNESCO", qualcosa si dovrebbe forse muovere un po' di più.

Poi a pagina 58 c'è una cosa che non so se sia da eliminare oppure si può ancora considerare, sul migliorare le tecnologie dell'impiantistica per conseguire la riduzione delle spese di contenimento dei consumi e sostenibilità ambientale, c'era la previsione di realizzare un nuovo campo fotovoltaico sulla discarica di Forcal, a parte i problemi che sono in piedi su quella, però credo che comunque la proprietà resterà privata, per ora è privata, stiamo indirizzando i privati, pensare di fare un impianto lì, ora risolviamo i problemi perché poi acquisiamo anche l'area, forse si può anche soprassedere su questa cosa.

L'altra cosa era a pagina 61, quando parliamo del PUT, lì si diceva in sostanza che era stata fatta questa sperimentazione del cambio di direzione su Via Lioni e Dia Da Ponte e che erano state riprese le rilevazioni del traffico sulla zona, però è passato un anno e mezzo da quando abbiamo assegnato questo PUT, continuare con le sperimentazioni abbiamo visto che quelle fatte in casa non sono sempre buone, quindi eliminiamo almeno quella, sul giornale era apparsa un'informazione del Sindaco in cui diceva che forse si poteva ritornare da subito, è una cosa che tutti si aspettano e quindi sarebbe già una bella cosa.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera.

Innanzitutto 3 velocissime osservazioni e domande.

La prima è l'affidamento della gestione del campo da beach volley che era scaduta il 31 marzo, se è stata rinnovata, visto che adesso andiamo incontro alla bella stagione spero che vengano utilizzati.

Poi volevo capire se era stato assegnato il contributo alle piscine, un contributo che era stato dichiarato mesi fa sui giornali, se effettivamente questi soldi sono arrivati a chi di dovere.

Poi un'osservazione su una delle iniziative, qui si dice potenziare il sostegno alle iniziative che vengono svolte sul territorio, mi devo essere perso il sostegno che il Comune ha dato all'iniziativa che si è svolta nel week end, che ha visto 600 ciclisti attraversare la nostra città nell'ambito dell'iniziativa Veneto Gravel, era un numero rilevante, è una delle tante attività che vengono svolte e che adesso stanno andando "di moda", secondo me è uno dei tanti filoni che andrebbe seguito, non so se è all'attenzione dell'Amministrazione, nel caso lo porgo io perché credo, ripeto, che sia un volano per la nostra città visto che già i numeri parlano da soli in questo momento.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliera Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Adesso vorrei fare anche un discorso un po' più politico perché con questi numeri ci capisco anche ben poco, la cosa che vorrei chiedere all'Assessore è che in questi giorni è uscita la notizia che il Comune di Vittorio Veneto ha un totale di Avanzo di Amministrazione, quindi incassa 9.000.000 di euro, di questi gran parte sono per gli investimenti e pari circa 7.000.000 di euro sono fermi perché non riusciamo a mandare avanti le opere, allora, Assessore, molto candidamente perché io penso che il Consiglio Comunale abbia anche bisogno di confrontarsi tra di noi, i Consiglieri devono confrontarsi, per capire se effettivamente è un'affermazione che può stare in piedi, secondo me in parte sì perché lo dimostrano alcune opere che sono state finanziate e le troviamo poi nel Piano Opere Pubbliche e che devono ancora partire, Assessore, se lei mi può dare una risposta rispetto a questo, quindi lei mi conferma che sul Piano Opere Pubbliche vorrei capire, però stiamo parlando del consuntivo, a quanto corrisponde esattamente la cifra per le opere ancora da far partire. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliera.

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

sulla questione del personale; nella relazione si parla di monitorare lo stato di benessere organizzativo ed implementare le azioni di miglioramento, da quanto si coglie e da quanto emerge anche dalla stampa c'è stato, ormai da tempo, un turnover abbastanza accentuato, vuoi per pensionamenti, voi per trasferimenti, per promozioni o rimozioni, per trasferimenti ad altri enti, non poche unità del personale non sono più presenti nel Comune.

Confesso che sono rimasto, lo dico molto apertamente, Sindaco, perplesso quando lei uscì in questa Sala pochi mesi dopo la sua elezione, dicendo rivolgendosi a me "Perché il personale non è mica contento", io ovviamente non dissi nulla allora perché lo ritenevo molto più signorile, come puoi immaginare quando uno si affaccia all'interno degli uffici come nuovo Amministratore viene subissato di richieste, di valutazioni, di proposte, di lamentele, le più varie, da parte di chi all'interno del Comune ci lavora e continuerà a lavorarci anche dopo che noi non saremo più Amministratori, francamente mi son sempre ben guardato dal portare all'esterno di quelle mura alcune valutazioni che erano state fatte nei confronti di chi Amministrava prima di me, me ne sono sempre ben guardato

per questione di rispetto, per questione di educazione e perché ha sempre ritenuto che chi amministra a faccia del proprio meglio e non vuol dire che chi lavora per gli enti locali e non locali debba necessariamente approvare o essere d'accordo con le azioni amministrative di chi amministra, per questo dico che allora sono rimasto piuttosto perplesso dalla sua uscita, io mai mi permetterei di dire a chi amministra il personale "Non è mica contento", io registro però i numeri, mi pare che più o meno metà dei vigili se ne siano andati in questi anni e altro personale se n'è andato, non so se l'azione amministrativa, che peraltro ritengo doverosa da parte dell'Amministrazione, di cui lei è a capo, abbiano avuto un risultato efficace nei confronti della gestione del personale pur difficile, tant'è vero che quando si è trattato, 8 anni fa, di distribuire le deleghe io ho detto subito "Dobbiamo trovare qualcuno che di personale se ne intende", perché io non farei mai l'Assessore al Personale, credo sia uno dei compiti più difficili gestire le persone, per cui per questo mi sono sempre guardato dal fare valutazioni apertis verbis in tal senso, però mi pare che lo stato di benessere organizzativo di implementare eventuali azioni di miglioramento non abbia ancora portato risultati efficaci e tangibili.

Per quanto riguarda, ritorno su quelli anch'io perché ovviamente poi ne parleremo, i fondi crediti di dubbia esigibilità.

La dottoressa Elvassore, mi corregga per cortesia se ho inteso male le sue parole, dice che ovviamente questi si incrementano di anno in anno se non vengono fatte azioni di recupero, mi pare naturale questo, l'aumento però mi pare abbastanza considerevole, che nel periodo del Covid ci siano state da parte di alcuni settori delle difficoltà economiche maggiori rispetto agli anni precedenti è indubbio, peraltro che ci siano state da parte dello Stato dei cospicui aiuti in molti ambiti mi pare altrettanto noto, che poi il Governo Centrale non sia riuscito ad aiutare tutti in qualsiasi settore, sappiamo come è variegata la società, non solo italiana, per cui arrivare anche negli ultimi gangli penso sia davvero molto difficile, però mi pare che, rispetto alle risorse proprie dell'ente, più le risorse che sono arrivate da altri enti superiori, mi pare che da un lato siano aumentati molto i fondi cassa, cioè soldi fermi, cerco di brutalizzare per non banalizzare troppo, e dall'altra però abbiamo difficoltà, la stessa di chi amministrava prima, a portare a casa i soldi che avanziamo, così penso che riusciamo a capirci tutti.

La domanda è, se riusciamo, se fosse possibile visto che abbiamo, come ha detto la dottoressa Elvassore, delle percentuali storiche accertate di capacità di esazione, se noi almeno quella quota riusciamo a liberarla come quota d'investimento avremo meno difficoltà e lasceremo, soprattutto a chi viene dopo, un Bilancio meno vincolato e vincolante, perché potremmo usare risorse proprie senza indebitarsi, per

esempio del 1.300.000 per investimenti sono vincoli che l'ente si è posto e, come ha fatto notare prima il Consigliere De Antoni, non tutti sono bloccati, alcuni possono essere utilizzati, dei disponibili dopo il 30 luglio abbiamo quasi oltre 700.000 euro e anche quelli sono liberi e quindi l'Amministrazione può farne l'uso che ritiene più opportuno, se riusciamo ad essere più efficaci in questo senso credo che avremo un Bilancio più sano, soprattutto non faremo come è stato fatto con gli arrivati, compriamo noi e facciamo pagare chi viene dopo.

Se è in maniera limitata per investimenti che valgono la pena sì, però ripeto, non dobbiamo zavorrare il Bilancio vincolando chi amministrerà dopo, come è avvenuto con la nostra Amministrazione e anche con la vostra, tanto è vero che avete dovuto, in barba a tutte le promesse elettorali, aumentare l'IMU per reggere il Bilancio, perché altrimenti non stava in piedi.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Assessore Posocco, prego.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Grazie, Presidente.

Partiamo con ordine e cerco di rispondere, comunque qua poi la dottoressa Elvassore mi supporta.

Veniamo al 1.130.000 di riscossione coattiva; questi intanto non sono dentro al fondo crediti di dubbia esigibilità, sono qualcosa in più, non fanno parte del 1.700.000, sono 1.130.000 e questi sono soldi derivati da accertamenti che abbiamo fatto dal 2012m per andare più indietro, in cui abbiamo mandato l'accertamento e questo non è stato pagato, non abbiamo avuto nessun rientro, quindi sono soggetti che non hanno già pagato una volta, quindi in via prudenziale abbiamo deciso di svalutare questi crediti al 100%, perché effettivamente non sappiamo, se già non hanno pagato una volta, questa volta come andrà? Quindi in via prudenziale abbiamo preferito fare questa operazione, voi mi direte che è troppo prudenziale, può essere, però è il mio modo di gestire le risorse dell'ente e quindi poi di prendere decisioni in base alla sicurezza che abbiamo delle risorse che abbiamo a disposizione, questo non vuol dire che non andiamo alla ricerca di ulteriori entrate, questo quello è che quello che stiamo facendo e speriamo che entro fine anno avremo la possibilità veramente di ritrovare altre entrate e altre soluzioni su cui stiamo lavorando.

Quest'anno in più messo c'è anche il problema della gestione calore e l'aumento dell'elettricità, nella prossima Variazione di Bilancio vedrete che stiamo lavorando anche per mantenere gli equilibri e per trovare le soluzioni, quindi questo è quello che abbiamo deciso, è opinabile, ma abbiamo deciso così.

Riguardo alle domande del Consigliere Dus, per il beach volley è stato fatto un bando proprio la settimana scorsa, è stato



assegnato e quindi adesso c'è una società che gestisce i campi e quindi saranno utilizzabili.

Il contributo piscine non è un contributo piscine, ma diciamo che sarà un contributo dato ai gestori di impianti sportivi Comunali in base a un bando, già stasera volevamo portare la Variazione di Bilancio, ma abbiamo avuto dei problemi di personale e non abbiamo potuto portarlo stasera e preparare la Variazione, abbiamo chiesto alla Ragioneria dello Stato se era possibile utilizzare quei soldi, perché c'era il dubbio che potessimo usare il Fondone Covid, quindi quei 297.000, euro per fare un bando per la gestione degli impianti sportivi e in base a dei Bilanci in perdita che presentano le società possiamo effettivamente dare un aiuto e questo verrà fatto con la prossima Variazione di Bilancio, quindi verrà dato poi anche un contributo alle piscine, perché penso che le piscine presenteranno un Bilancio notevolmente in perdita.

Ha accennato al Veneto Grave e su questo le dò ragione, ultimamente abbiamo visto, anche nell'ultimo mese, una serie di manifestazioni ciclistiche, specialmente con la Grave, che attraversa il nostro territorio, c'è stata la Ronda, un'altra grande manifestazione, il 10 di aprile, ci sarà l'Eroica il primo maggio e attraverso territorio, penso sul tracciato del percorso di Sant'Antonio, perché esattamente fanno lo stesso percorso, quindi arrivano da San Giacomo, attraverso il Ceneda e poi salgono a Carpesica, è un'occasione da non perdere.

Noi con l'Eroica abbiamo collaborato, con Veneto Grave sinceramente e cercherò di essere più attento alla prossima volta.

Consigliera Balliana mi ha chiesto sul fondo cassa, mi parlava dei 9.000.000, sì, il fondo cassa è di 9.000.000, abbiamo 3.000.000 di opere finanziate che devono partire.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Sindaco, prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Mi pare che il Consigliere De Antoni aveva tirato fuori anche altri punti, se ben ricordo parlava anche delle variazioni sul traffico della città, diciamo che il professore ha finito i suoi rilievi, per far altro ha bisogno di andare avanti, ha già espresso verbalmente in riunioni apposite qual è il suo pensiero conseguente alle rilevazioni a tutt'oggi eseguite, questa mattina ho chiesto di averlo per iscritto, circa la Variazione della direzione abbiamo già deciso di reinvestire, sto premendo su gli uffici che trovino, nel più breve tempo possibile, per intervenire.

Il PAT ci vuole tanto tempo, ma Vittorio è rimasta indietro penso per un qualche motivo, forse è più complesso degli altri posti da gestire, stanno lavorando, le norme tecniche sono state approntate, penso che fra non molto si potrà mandare il tutto al Genio Civile per i passi successivi da eseguire, un po' lento, ma le potenzialità nostre sono queste.

Circa il Carnielli secondo me stanno procedendo, nel senso che, non so se Covid, non so se altri loro punti vendita più importanti che sono a Vittorio Veneto, hanno lavorato abbastanza nell'ultimo periodo e credo stiano mettendo mano adesso, questo mi arriva sia da note che sto seguendo anche dal punto di vista degli inquinamenti e dei degli interventi che sono necessari e credo si stia muovendo qualcosa, il Comune in questa prima fase aveva auspicato che ci fosse una collaborazione tra i confinanti, in modo che il risultato fosse il migliore possibile, forse non sono andati proprio ad incontrarsi con le medesime idee, credo che adesso si sia trovato una qualche forma di equilibrio, per cui ho l'impressione che si stia mettendo mano.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Una breve riflessione.

Abbiamo visto che c'è, vorrei dire incapacità ma sono buono, una difficoltà nel riuscire a spendere i fondi che ci sono a disposizione, questo probabilmente vale qui come vale in altri Comuni e le difficoltà sono dovute alla carenza del personale, al turnover che non c'è stato per anni nel personale, eccetera eccetera, potremo parlare per molto tempo di quali sono le difficoltà che devono affrontare i Comuni, però un invito mi sento di farlo all'Amministrazione, quando voi a inizio mandato avete scelto la strategia, anche perché erano tempi diversi, di approcciarvi ai bandi europei, cercando di attingere a tutti i bandi, avete messo in piedi una strategia di un certo tipo, che naturalmente ha impegnato, impegna probabilmente tutt'ora, gli uffici in maniera pesante, rincorrere e partecipare ai bandi è uno sforzo notevole per gli uffici e ovviamente gli impedisce di portare avanti sia l'ordinario che magari dei progetti che sono già avviati o in corso di avvio, l'invito che faccio, ad esempio adesso che c'è tutto il tema del PNRR, è quello, seppur posso capire che sia attraente il fatto che ci siano milioni di euro che girano, di considerare queste cose qui come degli specchietti per le allodole, perché alla fine, anche vincendo dei bandi, ci si trova poi nella difficoltà di riuscire a portarli, rispettare le scadenze e portare a casa il risultato, non lo so come andrà a finire la vicenda del PNRR, dal mio punto di vista è stata immessa una quantità eccessiva di denaro che ha drogato il mercato e ha drogato anche il sistema di assegnazione dei bandi e la gestione progettuale, invece per l'ordinario ha bloccato, quindi l'Assessore Fasan, che ha passato 5 anni a criticare la passata Amministrazione dell'incapacità di realizzare opere, ora lo vediamo zitto e buono a non intervenire a nessun Consiglio Comunale, perché anche lui adesso si trova nell'incapacità di portare avanti tutti i bei

progetti che aveva in mente, per tutta una serie di motivazioni che non starò qui di nuovo a parlare. Probabilmente c'è da fare una revisione di quelli che hanno gli impegni che si pensava di poter assumere e si sono assunti 2 anni fa e provare a capire qual è la strategia migliore in questo momento, perché altrimenti ci troviamo i prossimi 2 anni a partecipare a bandi e non riuscire a sistemare un marciapiede perché i costi del marciapiede sono moltiplicati, l'appalto era stato vinto per 10 e adesso costanti 100, non c'è la possibilità di fare la revisione dei prezzi, eccetera eccetera, questo comporta che abbiamo soldi come mai si sono visti fermi e opere che non vengono avanti, è un paradosso, però questa è la realtà di questo momento, quindi, torno a ripetere, attenzione a rincorrere bandi Regionali che poi abbiamo visto che vengono assegnati, poi non si capisce e vengono tolti, poi bisogna pagare i ricorsi, alla fine in tutta questa vicenda le opere non vengono realizzate, gli unici che forse riescono a guadagnarci qualcosa sono i consulenti e i professionisti che tra studi di fattibilità, progetti di massima e ricorsi sono gli unici che in questo momento ottengono fundamentalmente dei fondi, perché poi di opere concrete non se ne riesce a realizzare neppure una.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.  
Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Io purtroppo sono testardo e quando non riesco a capire insisto, abbiamo detto che ci sono questi soldi che derivano da queste multe e IMU non pagata che sono di difficili riscossione, chiedo proprio di spiegarmi esattamente, cioè quando io leggo "Fondo crediti di dubbia esigibilità" leggo che "Come noto, il nuovo sistema contabile armonizzato prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per l'intero importo del credito, a tal fine è necessario effettuare nel Bilancio di Previsione un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità vincolando una quota dell'Avanzo di Amministrazione", cosa che abbiamo fatto, "L'ammontare di tale fondo è determinato in considerazione della dimensione e degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formino nel corso dell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi precedenti", allora questi 1.130.000 non rientrano tra questi crediti su cui abbiamo dei dubbi che possono essere effettivamente esigibili? Non è che facciamo un doppio accantonamento? Cioè facciamo quello del fondo e anche questo di 1.130.000, la domanda precisa è questa, il fondo crediti di dubbia esigibilità non copre i mancati pagamenti della

riscossione coattiva, mi risponde, dottoressa, per favore se è così? OK.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo in dichiarazione di voto.  
Prego, Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Se siamo arrivati alla dichiarazione di voto noi annunciamo il nostro voto contrario, però mi si obbliga a fare delle considerazioni, immagino a cosa penseranno e cosa hanno colto di questa discussione chi ci ha seguito da casa, al di là dei numeri e dei tecnicismi, difficilmente comprensibili anche da noi Consiglieri, figuriamoci dalle persone che non praticano le modalità dell'Amministrazione Pubblica, secondo me si fotografa una situazione avvilente e appare una città imbalsamata, cioè se noi, a fronte di tutti questi soldi che, abbiamo capito, sono lì fermi e che non si riesce a spendere per vari motivi, per carità, le colpe non sappiamo di chi siano, la gente si chiederà perché e in più coglierà anche l'incongruenza, avete aumentato l'IMU perché vi servivano soldi e adesso i soldi sono fermi e non siete in grado di adoperarli, ma che senso ha tutto questo?

Oggi uno mi diceva "Speriamo che non arrivino tanti soldi per il PNRR ai Comuni perché rischiano di non essere capaci di spenderli", un po' quello che stiamo verificando questa sera. Dicevo che la fotografia è quella di una città imbalsamata e se pensiamo alle varie situazioni che sono ferme l'elenco si fa infinito, dalle piscine che aspettano l'intervento, il museo archeologico, vi ricordate, è stata la prima visita che abbiamo fatto collettiva tre anni fa, si doveva cercare di risolvere qualcosa e non se n'è più saputo niente, una biblioteca che è in condizioni molto precarie, Piazza Duomo che doveva essere fatta...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Però scusi, Consigliere, questa dovrebbe essere una dichiarazione di voto, l'intervento doveva essere fatto prima, perché questo mette in difficoltà me che dovrei lasciare replica alla Giunta, quindi non è che sia proprio corretto, era meglio fare, lo dico come suggerimento, fare l'intervento prima, in modo che la Giunta potesse eventualmente replicare, perché in questo caso, in dichiarazione di voto, la Giunta non può più replicare, il mio suggerimento sarebbe questo, adesso cerchi di concludere e va bene così.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Comunque questa è una novità, Presidente, perché uno che fa una dichiarazione di voto la motiva anche, non è scritto da

nessuna parte che bisogna dire voto sì o voto no, comunque concludo.

L'elenco sarebbe lungo e conosciamo tutti quali sono le cose irrisolte della città, serviva solo per ricordarlo, parliamo spesso di coperta corta e in questo caso sembra che la coperta sia talmente larga che ci si perde dentro.

Il nostro voto, come dicevo prima, sarà contrario.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere Varaschin.

**VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Grazie, Presidente.

Condividiamo anche noi la preoccupazione di questa fatica che si fa a spendere i soldi, specialmente nelle opere pubbliche, però volevo riallacciarmi a quello che c'era scritto sul verbale dei revisori dei conti, oltre ad averci fatto i complimenti perché siamo riusciti a pagare con 12 di anticipo sulla scadenza le fatture ai fornitori, c'è anche detto, non ricordo i termini giusti, "Mi raccomando, state attenti di tenere dei soldi da parte per degli imprevisti che possono venire", condividiamo in pieno la linea seguita dall'Assessore, perché abbiamo visto con i conti calore, con le bollette dell'energia, che per fortuna avevamo dei soldini da parte e siamo riusciti a pagare, quindi il nostro voto sarà sicuramente favorevole.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ahimè non possiamo votare a favore per le motivazioni che abbiamo già espresso, come ricordava il Consigliere De Bastiani, effettivamente parliamo di un'incapacità di riuscire a spendere dei soldi, è pur vero che è giusto che una parte di soldi sono stati messi in caso di emergenza e come abbiamo visto le emergenze pare che in questo periodo siano all'ordine del giorno, ma è anche vero che questi soldi non appartengono a noi, ne abbiamo chiesti di più ai cittadini di Vittorio Veneto con l'aumento delle tasse, quindi delle due è una, o li restituiamo o adesso abbassiamo l'IMU, che può essere una proposta che si può percorrere alla luce del fatto che abbiamo dei soldi che non riusciamo a spendere, evidentemente di quei soldi non ne abbiamo più bisogno, quindi il nostro voto è astensione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Dus.

Se nessun altro vuole dichiarare cosa voterà, passiamo in votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto,  
Parrella, Rasera, Rosset, Salezze,  
Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

ASTENUTI: n. 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

Il Consiglio approva.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto,  
Parrella, Rasera, Rosset, Salezze,  
Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

ASTENUTI: n. 4 (De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 12 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 4: VARIANTE URBANISTICA N. 68/2021 PER L'ADEGUAMENTO AL DISCIPLINARE TECNICO DEL SITO UNESCO: LE COLLINE DEL PROSECCO DI CONEGLIANO E VALDOBBIADENE. CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE E APPROVAZIONE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Vi do due indicazioni che ho detto ai Capigruppo, ma le dico a tutti, su questa delibera ci saranno due votazioni, una per l'accoglimento o meno delle controdeduzioni fatte dall'ufficio tecnico e la seconda per la per la votazione della delibera. Lascio la parola al responsabile dell'ufficio tecnico, l'ingegner Curti, prego.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Questa sera portiamo in approvazione la variante di adeguamento al disciplinare UNESCO che abbiamo adottato lo scorso agosto, dopo l'adozione la variante è stata pubblicata, è pervenuta un'unica osservazione presentata dall'ufficio, per altro su suggerimento di quanto emerso nella discussione in Aula, nel senso che l'osservazione che l'ufficio ha presentato non ha fatto altro che elencare puntualmente quegli errori materiali che erano stati riscontrati nella stesura delle norme tecniche della variante, osservazione che si propone di accogliere perché meramente tecnica.

Dopodiché tutto quanto il materiale, quindi la variante e l'analisi ambientale, sono stati trasmessi alla Regione per la verifica di assoggettabilità alla VAS, la Regione ci ha risposto, con parere motivato del 30 marzo, dicendo che la variante in oggetto non è assoggettabile a VAS, pur tuttavia dà alcune indicazioni e prescrizioni che derivano dalle istruttorie fatte da altri uffici Regionali piuttosto che da Arpav, di queste prescrizioni e osservazioni la parte più sostanziale è relativa al fatto che comunque sia nella Core Zone che nella Buffer zone, ma comunque su tutto il territorio Comunale, noi abbiamo sia ZPS che SCP, quindi zone di protezione derivanti dalla rete Natura 2000, e quindi si prescrive l'applicazione delle norme relative a queste zone, che peraltro sono norme sovraordinate e in ogni caso vanno applicate.

I progetti che vengono fatti già adesso, quindi indipendentemente dal fatto che ci sia la variante UNESCO, in aree che sono interessate da siti Natura 2000 o limitrofe e quindi interventi che possano in qualche modo influire, già oggi sono sottoposti a una valutazione di incidenza ambientale e quindi al rispetto di tutta la normativa relativa a questi siti.

Altre prescrizioni che sono state fornite e che verranno poi recepite quando andremo a riscrivere nei prossimi giorni le norme, riguardano i sistemi di illuminazione laddove viene prescritto che vengano impiegati sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa, anche e soprattutto con attenzione a tutta una serie di insetti, in modo che siano sistemi di illuminazione, dice la Regione, poco attrattivi e poi un'attenzione alla permeabilità dei passaggi delle viabilità che eventualmente si dovesse andare a realizzare sia in Core Zone che in Buffer zone, per garantire il passaggio della fauna, eventualmente anche realizzando dei piccoli tunnel con gli inviti e quant'altro.

Pertanto, con l'approvazione di questa variante, queste prescrizioni verranno poi inserite nelle norme.

Poi c'è un'altra indicazione che dice di cartografare le zone, ma in realtà erano già cartografate sulla tavola dei vincoli, noi in Regione abbiamo mandato solo la variante e non la nostra tavola dei vincoli, sulla tavola dei vincoli queste cose sono già tutte cartografate, quindi andremo a recepire queste prescrizioni, nei prossimi giorni, sicuramente già tra domani e dopodomani, dovremo trasmettere invece tutta la documentazione così come è in Regione, perché il 30 di aprile, quindi sabato, scadono i termini che la Regione ha dato per poter approvare queste varianti, purtroppo il nostro Comune ha dovuto pagare un po' lo scotto di non avere il PAT e quindi, rispetto agli altri Comuni dell'area UNESCO, abbiamo avuto questo periodo molto lungo dovuto proprio al dover acquisire il parere della Commissione VAS, che è arrivato 10 giorni fa circa.

Rispetto a quello che avevamo visto in adozione non ci sono modifiche sostanziali, se non il mero recepimento delle prescrizioni impartite dalla Regione e nient'altro, perché poi comunque questa variante, come avevamo già detto, a parte inserire il perimetro della Core e della Buffer zone all'interno della nostra cartografia, recepisce in toto il disciplinare così come predisposto dalla Regione stessa, quindi è semplicemente un recepimento di una norma di carattere superiore.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, ingegnere.

Apriamo la discussione.

Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Solo una precisazione, in Commissione è presente anche l'Assessore all'Urbanistica, il Sindaco, avevamo capito che l'unica osservazione è quella pervenuta dall'ufficio, avevamo anche scherzato su questa cosa, ingegnere, ci siamo parlati al telefono e quindi dico solo quello che è avvenuto, ci avevamo scherzato, l'ufficio presenta l'osservazione, lo stesso ufficio, quella che è sopra, risponde "Ok, ha ragione", e quindi siamo tornati a casa contenti pesando che c'è solo questa cosa, poi guardando un po' meglio le carte ho telefonato l'ingegnere che mi ha spiegato che, oltre a queste osservazioni che sono quelle che noi oggi valutiamo se accettare o meno, ma è indubbio che le accettiamo perché sono a seguito di questi errori materiali, c'erano anche delle prescrizioni che ingegneria ha un po' semplificato, però ci sono tre pagine fitte scritte da quelli che si occupano del VAS che hanno detto "Non serve la valutazione, però dovete fare tutte queste cose", poi ci sono quelle della Regione dell'ufficio operativo strategia Regionale della biodiversità e dei parchi che ha inserito altre 4 - 5 prescrizioni, è giusto che anche gli altri Consiglieri sappiano che, come adesso l'ingegner ha detto, oltre all'osservazione, che noi accettiamo indubbiamente, c'è anche una serie di prescrizioni più o meno importanti, che però al momento non erano state individuate e adesso abbiamo capito che ci sono.

Non ho capito come facciamo a mandare avanti il documento la Regione dicendo "Ok, abbiamo approvato, il documento allegato è quello, salvo le prescrizioni che avete fatto che inseriremo nei prossimi giorni", funzionerà così? L'importante è che venga rispettato il termine, però forse se ci fosse stato spiegato in quell'occasione che c'erano tutte queste cose le avremo potuto anche approfondire meglio, io le ho capite oggi pomeriggio dopo la telefonata fatta con l'ingegnere, comunque anticipo il mio voto favorevole a questa adozione, perché non c'è niente da dire sul marito.



**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Colgo l'occasione per fare un'altra richiesta a lei, Presidente, se lo ritiene lei e la Giunta, naturalmente, di invitare la Presidente dell'UNESCO per raccontare anche al Consiglio Comunale cosa sta facendo, quali sono le iniziative che vengono messi in campo, perché, ad esempio, una cosa che non riesco a capire è come venga posta la cartellonistica patrimonio UNESCO, perché girando nel territorio si vedono questi enormi cartelli, Vittorio deve ancora metterli, appunto, allora mi domando se è responsabilità del Comune.

Al di là della cartellonistica sarebbe da capire se l'ente che è stato istituito, siccome è l'ennesimo che si occupa di coordinare le iniziative sul territorio legate a bla bla bla, sia un carrozzone, come non credo essere, oppure sia un ente virtuoso e allora magari la Presidente ci racconterà i virtuosismi che stanno mettendo in campo, perché francamente, da umile Consigliere, io questi virtuosismi non li vedo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Accettata la sua richiesta, lascio la parola al Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Inviteremo la dottoressa Montedoro a raccontarci qualcosa, di fatto quell'associazione si sta strutturando un po' alla volta, perché mentre l'inizio trattava quasi esclusivamente temi urbanistici, adeguamenti vari, censimenti vari, eccetera, poi è andata strutturandosi, faccio un esempio, anche dal punto di vista turistico abbiamo premuto fino al punto da generare la necessità di avere un'area UNESCO nostra come marchio d'area, in modo tale che ci connotiamo già molto per quello che siamo dal punto di vista ambientale, dal punto di vista dell'offerta turistica nella nostra specifica, per cui abbiamo premuto per differenziarsi dalle altre zone della stessa OGD, perché diverso è trattare Oderzo, Moiano dal punto di vista turistico, quindi in questo senso abbiamo creato un tavolo turistico con la presenza naturalmente dell'OGD, perché il costruito bisogna rispettarlo, però è nell'ambito dell'associazione UNESCO che si procede anche su temi sempre diversi.

Col Direttore dell'associazione, dottor Vantaggi, stiamo facendo dei censimenti, per esempio i teatri, sale conferenze particolarmente prestante, in modo tale da generare un qualcosa di tipico nostro, con vitalità nostra, cartelloni e non solo i cartelloni, per ogni Municipio dei Comuni facenti parte dell'UNESCO è stata predisposta una targa in bronzo e non è stato facile, alla fin fine abbiamo deciso tutti dove piazzarla fuori del Municipio, sono stati prodotti questi cartelloni molto grandi imprevisti per le Statali e per le

Provinciali, per cui mentre per le Provinciali, facendo parte dell'associazione UNESCO, è stato lasciato campo libero di esporli, basta che non generino problemi alla circolazione, mentre per la Statale ci sono delle procedure in più per poterli apporre, i nostri uffici stanno dedicando a questi ultimi due cartelloni sulla Statale, ci vorranno due pali per ciascuno perché sono molto grandi e vediamo di piazzarli sui punti di ingresso del Comune.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliera Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Non mi ripeto rispetto all'intervento che ho fatto i mesi scorsi relativo a questa variante.

Mi preme sottolineare che il disciplinare tecnico ha alla funzione di salvaguardare il territorio, suddiviso poi Core zone, Buffer zone e zone limitrofe.

L'unica cosa che avevo sollevato anche la scorsa volta, una cosa, ingegnere, le volevo chiedere, la questione delle prescrizioni ci viene richiesta perché noi non abbiamo il PAT oppure è stata richiesta a tutti i Comuni, penso sia una cosa interessante la questione delle prescrizioni, anche se, come dice lei, già quando si fanno gli interventi ci sono le normative superiori alle quali bisogna far riferimento, a prescindere poi se è effettivamente scritto nel testo del Comune.

Dicevo che questo disciplinare tecnico è stato fatto per salvaguardare il territorio, l'aspetto culturale e paesaggistico, l'unica cosa che però avevo detto la scorsa volta e che ancora una volta mi trovo in disaccordo rispetto alle scelte fatte da questa Amministrazione, è che nello stesso disciplinare, a pagina 15, diceva che le prescrizioni assumono carattere indicativo e di buona pratica nelle aree riguardanti il Buffer zone e le aree limitrofe, cioè il disciplinare vale soprattutto per le Core zone, mentre nelle altre sono di carattere indicativo di buona pratica, però dava facoltà ai comuni di disporre analogha prescrittività anche per i territori compresi nelle Buffer zone e nelle aree limitrofe, io l'ho detto la scorsa volta, lo ribadisco questa sera, secondo me dovevamo fare un atto di coraggio ancora un po' più grande e andare a tutelare tutto quello che è l'hinterland della Core zone proprio applicando questo disciplinare anche a queste zone, ecco perché io posso già fare la dichiarazione di voto, noi ci asterremo rispetto a queste scelte.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliera Balliana.

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Probabilmente una quisquiglia, ma giusto per capire, se posso chiedere all'ingegnere, quando parla dei pareri che riguarda le prescrizioni degli enti Regionali, mentre per quanto riguarda il punto precedente c'è scritto "Ritenuto di fare proprie le ragioni e le motivazioni contenute nelle controdeduzioni" e quindi accogliere l'osservazione, vuol dire che l'osservazione entra nella nel Piano, poi invece "Ritenuto altresì di fare propri i contenuti dei pareri", quindi le prescrizioni di cui faceva cenno prima il collega "Che dovranno essere recepiti in fase di adeguamento al voto", ma lo votiamo adesso "E di attuazione della stessa", quasi fossero due momenti diversi l'adeguamento e l'attuazione, ma siccome la votiamo adesso mi chiedo perché non entrano subito queste prescrizioni? Perché dovranno essere recepite in fase di adeguamento al voto, cioè se le mettiamo subito dentro non abbiamo risolto il problema? Perché poi pari quasi che ci sia un adeguamento del voto, per cui gli uffici dovranno prendere le prescrizioni e siccome il Consiglio Comunale mi ha detto di mettere dentro adesso le metto dentro, mi pare di capire che se le mettiamo subito non c'è problema. Poi la fase di attuazione quale sarebbe?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, ingegnere.

**ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:**

Parto con la domanda che ha fatto la Consigliera Balliana. Purtroppo siamo l'unico Comune che è dovuto andare in VAS, quindi è l'unico Comune che ha avuto queste prescrizioni, intendo quelle tipo quelle sulla luminosità, o piuttosto che quelle sulla permeabilità dei percorsi, le altre, che pure sono prescrizioni, in realtà, derivando dalla normativa sui siti della rete Natura 2000, comunque sono applicate da tutti i Comuni indipendentemente che qualcuno ce lo dica.

Per quanto riguarda invece l'osservazione del Consiglio Tonon, mi rendo conto che quando uno scrive le cose pensa una cosa ed è convinto che tutti la leggano allo stesso modo, allora le traduco quello che noi volevamo scrivere qua, perché mi rendo conto che è scritto male, però purtroppo solo quando qualcuno te lo fa notare ti rendi conto che non era scritto in modo cristallino, allora mentre nel primo ritenuto c'è anche scritto di fare e non fare, questa è la proposta, perché il Consiglio potrebbe anche respingere l'osservazione, poi, come si diceva prima, questa è un'osservazione tecnica "Guardate che ci sono degli errori di scrittura, mettiamoli a posto", però in teoria qualsiasi osservazione potrebbe essere respinta.

Nel secondo ritenuto è solo di fare propri i contenuti, ma chiaramente non possiamo fare diversamente essendo prescrizioni che ci derivano da un ente sovraordinato, che saranno recepiti in fase di adeguamento al voto, tradotto questo vuol dire che, una volta che il Consiglio ha votato,

noi comunque dobbiamo adeguare la struttura delle norme, fosse altro per mettere a posto tutti quegli errori che avevamo elencato, quindi in quella fase troveremo anche l'articolo corretto dove inserire queste prescrizioni.

Dopodiché la fase di attuazione è quella dei 15 giorni dopo della pubblicazione della variante e quindi quando diventa efficace a tutti gli effetti, il problema che noi abbiamo, che accennavo prima, è che domani mattina manderemo il pacchetto in Regione così come è, dove chiaramente, ma la Regione questo lo sa benissimo, non avremo ancora scritto sulle norme di attuazione di inserire i punti luce che non diano fastidio agli insetti, ma è come se ci fosse già dentro, cioè se anche noi lo dovessimo scrivere fra un mese, fra 15 giorni dalla pubblicazione le dobbiamo applicare tutte queste prescrizioni, cercheremo di scriverli il prima possibile chiaramente, ma sono operative dal momento in cui questa variante diventa efficace, mi rendo conto che scritto così non è chiaro come sembrava a noi che lo stavamo scrivendo, mi dispiace.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo alla dichiarazione di voto e poi alle 2 votazioni. Nessuna dichiarazione di voto, allora passiamo alla votazione per il recepimento pagina 3 della delibera, di esprimere parere favorevole all'accoglimento dell'osservazione dell'ufficio urbanistica presentata in data 24/08/2021, protocollo 30.371 legate al presente atto, quindi di esprimere il parere favorevole. Favorevoli all'unanimità, quindi esprimiamo parere favorevole, è accolto.

Ora votiamo la delibera.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 14 (Casagrande, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 13 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 5: ACQUISTO TEATRO LORENZO DA PONTE - ATTO DI INDIRIZZO.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo ora all'ultimo punto all'ordine del giorno che è l'integrazione che vi è stata mandata ieri. Lascio la parola al Sindaco, che vi dà delle delucidazioni sulla velocità con cui abbiamo dovuto proporre questo punto.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Eccoci qua che siamo tornati, l'altra volta ne avevamo parlato come informativa, questa volta è un primo passaggio che facciamo qui in Consiglio Comunale, perché entro il giorno 29, cioè entro 48 ore, dovremo produrre quanto richiesto da Fondazione Cassamarca e la sua filiazione Ca' Spineda come manifestazione di interesse su quella struttura, questa sera quindi non siamo chiamati a disquisire sulle modalità, sui valori, su eventuali utilizzi, eccetera, ma semplicemente a mantenere la possibilità, qualora lo dovessimo decidere in un prossimo Consiglio Comunale, di poter acquisire al patrimonio vittoriese quella struttura.

Mi pare che non ci siano ulteriori specifiche da fare, a meno che non vengano richieste.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Sindaco.

Apriamo un attimo la discussione.

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Presidente, lei dice "Apriamo un attimo la discussione" come per dire che la liquidiamo in 5 minuti, calma, fermandoci un attimo ci sono alcuni aspetti di questa vicenda che secondo me vanno chiariti, perché non è un'operazione banale, perché se abbiamo appena detto che abbiamo soldi a disposizione ma c'è difficoltà a spenderli, abbiamo chiesto uno sforzo di più ai nostri cittadini chiedendo un aumento delle tasse, ora impegniamo il Consiglio e le prossime Amministrazioni con un investimento importante.

La prima domanda che pongo è l'urgenza, francamente è abbastanza insolito che un ordine del giorno così importante venga portato così fuori sacco, se pure annunciato una settimana fa dal Sindaco, oggi ci viene proposto un atto di indirizzo, però un atto di indirizzo che naturalmente impegna l'Amministrazione di fronte ad un altro ente e quindi è sicuramente un atto di indirizzo pesante, non è che gli stiamo dicendo che ci stiamo pensando, stiamo dicendo che vogliamo procedere verso una certa direzione, allora prima di scegliere qual è la direzione da imboccare credo sia necessario, da parte di tutti i Consiglieri, una riflessione su questa tematica.

Una delle riflessioni che faccio è quella legata alla disponibilità economica e finanziaria dell'ente, ma non solo, l'altra riflessione che pongo è quella della proposta economica di vendita, perché non stiamo parlando di un bene

appetibile, o quanto meno così appetibile sul mercato, stiamo parlando di un bene che o acquista il Comune di Vittorio Veneto, o viene fatta una Variante Urbanistica e quel bene diventa qualcos'altro e allora qualcuno può avere l'interesse, ad esempio, ne parlavo con i Consiglieri di minoranza all'altra sera, Cinema Italia a Venezia è stato trasformato in un supermercato, c'era bisogno evidentemente a Venezia, però se la fondazione vende il teatro non so quanti si presentano alle porte della fondazione a bussare e a chiedere "Vendetemi il teatro", quindi chi può comprarlo siamo probabilmente solo noi, il prezzo è un prezzo che viene proposto, però alla fine possiamo anche scegliere di pagare un po' meno, anzi, molto meno, questa è una delle tante riflessioni.

L'ennesima riflessione è legata al fatto che c'è un teatro nelle disponibilità del Comune già ad oggi, che è quello in area Fenderl, è un teatro a tutti gli effetti ed è del Comune, non è di altri, è dato in gestione ad altri, forse un giorno riuscirete a portare avanti la convenzione, però un è teatro monco, a cui mancano dei finanziamenti perché si completi e che diventi totalmente operativo, quindi delle strutture ci sono già, anche questo va messo nel Bilancio della riflessione su quale strada intraprendere.

Poi abbiamo concluso un Consiglio Comunale la scorsa settimana in cui veniva detto "Non possiamo portarci a casa la gestione di un parco, perché sarebbe un onere troppo gravoso per l'Amministrazione", ed oggi ci portiamo a casa, forse, la gestione di un teatro che non mi pare sia poco gravoso, allora uno si dirà "Ma come fai a paragonare un parco ad un teatro", per carità, nessuno li vuole mettere sullo stesso piano, però vuol dire che allora le risorse ci sono quando si vuole ritrovarle.

Un'altra riflessione; abbiamo detto che non ci sono i fondi, ad oggi non siamo in grado di spenderli per le piscine o quantomeno per il Palazzetto, però adesso ci impegniamo a spendere come cifra ingente per il teatro?

Queste sono delle riflessioni che a mente calda riverso su quest'Aula, perché francamente di questo tema se n'è sentito parlare in maniera frettolosa in questa settimana, eppure è, ripeto, una scelta importante perché vincola non solo questa Amministrazione ma soprattutto quelle che verranno, perché è un impegno che ci porteremo avanti per i prossimi anni e non vorrei, come è stato già accennato prima dei Consiglieri Tonon e De Antoni, che si ripercorra l'operazione derivati, cioè che si fa l'operazione per portare a casa dei risultati riconoscibili, però poi i debiti si lasciano da pagare a quelli che vengono dopo, no, se si decide di prendere la strada i debiti iniziamo a pagarli noi e non quelli che verranno dopo, francamente io questa scelta faccio fatica ad avallarla.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Dus.

Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Sono assolutamente d'accordo a votare a favore alla manifestazione di interesse sull'acquisizione del teatro, secondo me è un patrimonio importante dal punto di vista storico e culturale della nostra città e a cui non vogliamo e credo che non possiamo rinunciare.

Si tratta di un impegno economico certamente molto rilevante, che si aggiunge ad una serie di altre emergenze che dobbiamo affrontare con urgenza, come la ristrutturazione delle piscine, diceva anche Dus, la messa a norma del Palazzetto dello sport, la biblioteca di Ceneda, la discarica di Forcal, per citare solo quelle che mi sono venute in mente più rapidamente, però l'urgenza nel prendere decisioni così importanti, anche qui dico che forse Cassamarca poteva anche svegliarsi un po' prima, perché la lettera che ho visto è del 4 di aprile, il Bilancio lo avevano chiuso un po' prima e potevano forse parlarne prima col Comune, però questa urgenza non ci consente di approfondire oggi tutta una serie di considerazioni di tipo economico e finanziario che io cercherò comunque, mi permetta, di enunciare oggi, in maniera tale che intanto si possano approfondire e poi prima di arrivare alla decisione finale comunque di aver tentato di percorrere tutte le strade, io ne individua alcune, ce ne possono anche essere delle altre.

La capacità di indebitamento del Comune è davvero molto elevata, la norma prevede che l'importo degli interessi complessivi da pagare, quelli già in essere e quelli da pagare con nuovi mutui, debba essere inferiore al 10% delle entrate correnti, cioè i primi tre titoli dell'entrata, nel 2021 l'importo dei 3 titoli era 19.400.000, quindi noi potremo fare mutui i cui interessi da pagare ogni anno sono di un 1.940.000 euro, oggi gli interessi che noi paghiamo sono pari allo 0,35 di tale importo, quindi circa 70.000 euro, quindi questa grande capacità di indebitamento chiaramente è frenata dal fatto che in questi anni dobbiamo rimborsare con le spese correnti gli importi dovuti ai derivati, nel 2024, tanto per ricordarci ma l'Assessore al Bilancio ce l'ha ben presente, 1.600.000 e rotti, è chiaro che in questo momento è difficile proporre di fare un mutuo così importante, che non sarebbe niente per la capacità finanziaria del Comune, che però sono difficili da trovare per questi 3 anni, allora dico che forse potremo cercare di fare uno sforzo, e ho tentato prima di portare avanti questo discorso dei fondi vincolati per questi residui di dubbia esigibilità, ho cercato di insistere su quel tema perché mi sembrava che poter liberare 1.130.000 euro fosse già quasi un 50% dell'importo che Cassamarca ci chiede, quindi il mutuo da fare era metà, quindi a seconda che sia 20, 25 o 30 anni, a seconda che sia la cassa depositi e prestiti, piuttosto che un'altra Banca, l'importo della rata,

comprensiva di interessi e capitale, comunque sarebbe intorno ai 130.000 euro all'anno, stiamo parlando di questa cifra che capisco possa essere importante in un Bilancio per le spese correnti ingessato o bloccato da questi derivati, allora oltre a questo fatto dei fondi vincolati che non si possono utilizzare, però in Bilancio, come è stato detto da qualcun altro prima, ci sono nel conto consuntivo 1.308.000 euro di interventi in conto capitale e 761.000 euro che si libereranno dopo l'approvazione del documento a luglio e quindi questi soldi in qualche modo saranno disponibili, quindi teniamo conto + nel ragionare sul voto anche di questi soldi che saranno disponibili.

Poi ci sono quegli altri 1.115.000 euro, che sono vincolati per opere pubbliche, che non sono ancora me ancora formalmente avviati, dicevo prima la videosorveglianza, la sistemazione del marciapiede della Via della Vallata e altri 200.000 di interventi sulla viabilità, sono così urgenti questi interventi rispetto a questo intervento che dobbiamo fare in base alla richiesta della Cassamarca? Si può fare forse un ragionamento su questo.

Poi ho un'altra proposta da fare, che farà forse sorridere qualcuno, ma io penso che forse si potrebbe anche tentare di rinegoziare con Rete Ferroviaria Italiana l'accordo per la realizzazione del sottopasso di Via Ca' Larga e mi spiego, già noi abbiamo rispettato il termine per la chiusura del passaggio a livello su Via Deganutti in sostituzione di quello su Via Martel, conosco bene la convenzione e so che parla anche delle altre cose e c'è l'impegno da parte dell'Amministrazione di completare i lavori su Via Ca' Larga entro il maggio del 2023, so anche che è stato affidato lo svolgimento per la gara per la progettazione, quindi siamo ancora in quella fase, tenuto conto di quello che è successo anche a livello Nazionale e a livello internazionale, c'è stato Covid, c'è stata la guerra, ci sono stati ritardi da parte di un po' di tutti, i costi delle materie prime sono aumentati, si può forse pensare di ragionare con Reti Ferroviarie e chiedere un rinvio dei termini che sono stati fissati, ci impegniamo comunque a fare, ricordatevi che nella convenzione, oltre all'impegno di realizzare sottopasso di Via Ca' Larga, c'è anche l'impegno, una volta trovati i soldi, di chiudere anche passaggio di Via Martel, c'è da dire che Rete Ferroviaria non ha ancora mantenuto gli impegni che ha preso nei nostri confronti, perché, nonostante qualcuno non abbia mai visto la convenzione che era stata firmata dall'Amministrazione precedente, c'è ancora l'impegno di Rete Ferroviaria a realizzare il sottopasso di stazione, con uscita anche sul lato ovest della stazione e con realizzazione dei nuovi marciapiedi delle relative pensiline a servizio dei viaggiatori, non so se sono state realizzate, mi sembra di no, quindi penso che abbiamo anche un minimo di possibilità di ragionare su questo, il ritardo di due anni su questa cosa potrebbe esserci molto utile per utilizzare...



**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere, le do altri 10 secondi per terminare il suo intervento, lo ha invocato il Regolamento e questo è il Regolamento, altrimenti faccia il secondo intervento, se vuole, di seguito, impari a fare gli interventi più sintetici, perché tutti li fanno in 7 minuti e lei ogni volta sfora, mi scusi, è inutile che se la prende col Presidente, perché è l'unico che sfora ogni volta i 7 minuti.  
Prego, Consigliere Rosset, prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

Non entro nel merito economico dell'operazione ho sentito parlare di storicità del rapporto città di Vittorio Veneto e teatro, sono venuto a conoscenza delle informazioni che trovo interessanti, allora si ha notizia che già nel 1830 un gruppo di notabili vittoriesi decisero di costituire una società per la realizzazione di un teatro cittadino, nel 1843 iniziano i lavori di costruzione in quello che era chiamato Fondaco delle Biade che noi oggi conosciamo come Loggia dei Grani e l'inaugurazione del teatro è avvenuta nel 1879. La capacità allora era di 650 posti.

Il teatro sociale, così si chiamava nel 1938, passò nelle mani del Comune che di cambia nome in teatro rossini nel 1955 il teatro venne venduto a un privato e lo trasformò in cinema teatro Rossini, l'acquisto della fondazione Cassamarca e la nuova inaugurazione nel 2002 è storia recente, l'allora teatro sociale, poi cinema Rossini e ora Teatro da Ponte hanno rappresentato, e rappresentano tuttora, un punto di riferimento della vita sociale e culturale di Vittorio Veneto, io mi auguro che questo punto all'ordine del giorno sia di buon auspicio per riavere in futuro un teatro Comunale.

Condivido il fatto che la cultura è alla base della società, quindi io dichiaro già da adesso che sono favorevole, poi il mero conto economico spero che lo facciate bene e quindi già da ora io dichiaro il mio voto favorevole al tentativo di acquisizione del Teatro Da Ponte da parte del Comune di Vittorio Veneto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Pagotto, prego.

**PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Buonasera a tutti.

Questa sera il Consiglio Comunale è chiamato a decidere se dare pieno mandato al Sindaco per trattare l'acquisizione dello storico teatro vittoriese, il Teatro Da Ponte, teatro che caratterizza la storia e la cultura della nostra città e

che il mio avviso deve assolutamente entrare a far parte del patrimonio immobiliare del Comune.

Unicità storiche come Vittorio Veneto non può non avere un teatro storico come questo, specie se l'acquisizione può essere fatta ad un prezzo d'acquisto vantaggioso, anche se tutto da definire.

Ho già espresso largamente al nostro Sindaco la mia volontà nel poter concretizzare questo progetto, dunque e mi auguro che tutto possa terminare con l'acquisizione dell'immobile.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliera Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Sinceramente questa sera sono un po' demoralizzata e amareggiata, perché su un argomento così importante, dove c'è necessità di riflettere in modo accurato, dove c'è necessità di avere tempo per riflettere e di raccogliere degli elementi importanti per poi decidere, l'aver voluto portare questa delibera, che è sì un atto di indirizzo, ma non è un mero atto di indirizzo di tipo generico, è un atto di indirizzo che va verso una determinata soluzione, un determinato obiettivo, anche perché nel deliberato ci sono impegni abbastanza importanti verso questo obiettivo, quindi non possiamo scambiare questa delibera come un mero atto di indirizzo, tanto è vero che è stata portata all'ordine del giorno a Consiglio Comunale già convocato, è vero che è stato applicato l'articolo 36 comma 3 del Regolamento dove c'è la possibilità di aggiunge argomenti all'ordine del giorno di un Consiglio Comunale già convocato, però evidenzio che l'importanza di questo atto di indirizzo avrebbe avuto necessità di avere un maggior tempo per la preparazione di quelle che sono poi le riflessioni che emergeranno e che stanno emergendo questa sera, quindi qua noi stiamo manifestando un interesse per l'acquisto di un immobile da parte dell'Amministrazione, quindi del Comune e quindi dei cittadini, perché a me alle volte sembra che ci scordiamo questa cosa che stiamo rappresentando i cittadini e su un obiettivo così importante penso fosse stato necessario aprire anche un dibattito non solo all'interno di questo Consiglio, ma un dibattito di tipo partecipativo.

La mia sensazione, scusate se ve lo dico, ma andando per strada, non so se voi avete avuto reazioni contrarie, la prima reazione di qualcuno è stata sull'intenzione del Comune di comperare il Teatro da Ponte è "Ma di cosa stiamo parlando se facciamo fatica a concludere delle operazioni, se facciamo fatica a sistemare le piscine Comunali, se si fa fatica a sistemare degli immobili, ora ci accogliamo anche l'ennesimo immobile", quello che vi dico è che a me sembra che la percezione all'esterno, ma questa è una mia considerazione che faccio, è che il Comune sia, l'ha detto prima il Consigliere

De Bastiani, fermo, non sia un Comune che sta dimostrando una certa dinamicità e quindi capite che l'immagine che esce all'esterno, dal mio punto di vista, è di questo tipo, ora se con questa proposta si vuole fare appunto un altro impegno, sarà il caso di spiegarlo bene ai tantissimi cittadini che tra l'altro hanno avuto l'aumento dell'IMU e anche altri aumenti, quindi quello che noi stiamo andando a fare è un ulteriore impegno, un ulteriore aggravio per le casse del Comune di Vittorio Veneto.

Detto questo questa delibera prelude ad un acquisto certo dell'immobile, perché sfido qualsiasi persona a smentirmi che domani ad una valutazione del costo finanziario e della capacità dell'ente non ci sia una risposta positiva, certo che c'è, l'hanno detto più di una volta i revisione dei conti che la capacità di indebitamento dell'ente è da considerarsi buona, bene, iniziamo a fare mutui per tutte le cose che sono state elencate prima, per le piscine, per il museo, per il museo archeologico, per la sistemazione di altri impianti sportivi e tante altre cose, questa è una scelta che l'Amministrazione fa ma secondo me è assolutamente da valutare e da fare in modo accurato e attento.

Altra cosa che vorrei evidenziare, la delibera di questa sera all'interno riporta delle convenzioni che sono state firmate per il passato, però queste convenzioni, naturalmente, non sono allegare all'atto di delibera, quindi capite bene che in 48 ore andare a rivedere, a ricercare, tutte le convenzioni che sono state fatte, gli importi pagati eventualmente per l'affitto delle convenzioni, diventa cosa improponibile, almeno aver allegato alla delibera le convenzioni, gli atti citati in questo documento, sarebbe stato cosa interessante per agevolare anche la discussione di questa sera.

L'unica cosa che io in 48 ore sono riuscita a recuperare è questa famosa nota di fondazione Cassamarca rispetto al Comune di Vittorio Veneto, che invia al Comune di Vittorio Veneto in data 5 aprile, quindi 20 giorni fa, in cui dà comunicazione della disponibilità di fondazione Cassamarca di cedere l'immobile per la cifra di 2.500.000 euro; intanto vorrei capire, Sindaco, se in questi 20 giorni lei non ha ritenuto il caso di avvisare il Consiglio Comunale che c'era questa proposta, anche qua è un gioco un po' al ribasso, perché se c'era questa proposta almeno 20 giorni, non è che siano tantissimi per fare le valutazioni, però qualche margine in più di tempo per lavorarci e per ricercare alcuni elementi di discussione sarebbero stati interessanti.

Ricordo che la convenzione con fondazione Cassamarca quest'anno scade il 30 settembre del 2022, quindi non capisco perché fondazione Cassamarca avanzi questa proposta ancora a convenzione in atto e non aspetti almeno la fine della convenzione, tra l'altro, dagli elementi emersi, mi sembra di capire che fondazione Cassamarca dice che non è più in grado di garantire delle convenzioni a basso costo con noi, quindi l'importo aumenterebbe in misura abbastanza consistente per i

futuri anni se dovessimo continuare a fare delle convenzioni, però non specifica di quanto sarà questo importo, anche questo è un ragionamento da fare...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliera, anche a lei do altri 10 secondi per finire l'intervento.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Va bene.

Anche questo è un elemento interessante dal sapere, cioè quanto sarebbe eventualmente l'importo annuo da pagare e sono tutti elementi che ci aiuterebbero a fare un ragionamento molto più compiuto rispetto a quello che dobbiamo fare questa sera.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliera De Nardi, prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buonasera.

Non voglio far perdere tempo al Consiglio e quindi non ripeto quello che è già stato detto dai Consiglieri Due e De Antoni e con i quali mi trovo perfettamente d'accordo, dico solo in aggiunta che mi sarebbe piaciuto per un'operazione di questa importanza e a fronte di una richiesta di Cassamarca di decisioni in tempi spicci, cerco di essere un po' leggera, che chi ha richiesto al Comune di accelerare e di fornire una risposta in tempi considerevolmente rapidi venisse questa sera a dire due parole al riguardo, nel senso che è successo più di una volta che soggetti esterni rispetto al Consiglio Comunale relazionassero, parlassero, rappresentassero la situazione in Consiglio Comunale e quindi non mi sarei scandalizzata, anzi, avrei trovato molto cortese da parte della fondazione fare una scappatina fino a Vittorio, al quale avrei chiesto ad esempio come mai il valore è scritto per 8.000.000 e improvvisamente decidono di offrirlo al Comune a 2.500.000, quali siano i processi decisionali e i ragionamenti che sottendono a questa valutazione.

Sarebbe stato bello e credo che sarebbe stato anche utile per la discussione in Consiglio Comunale, rilevo che non è avvenuto, che evidentemente la fondazione ha presumo preferito non fare questa scelta, credo che se avesse chiesto di poter parlare in Consiglio Comunale nessuno di voi glielo avrebbe impedito, quindi do per scontato che non abbiamo voluto farlo, è un aspetto che mi lascia un attimino perplessa e che credo deteriori il complesso dei ragionamenti che verranno fatti stasera, ma anche il futuro quando poi, molto probabilmente credo, arriverà la proposta di delibera di acquisizione vera e propria del compendio immobiliare.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliera.

Consigliere Casagrande, prego.

**CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Volevo rispondere in seguito all'intervento della collega Balliana, che citava la chiarezza e il nostro senso di responsabilità nei confronti dei cittadini.

La delibera dice di manifestare un interesse di acquisizione, quindi è chiaro che il tempo è breve, il fatto che da più di 8.000.000 si passi a 2.500.000 è proprio una deduzione di valore per cercare magari di venderlo anche velocemente, si sta manifestando un interesse sul quale verranno fatte delle analisi economiche e verranno poi riportate qua in Consiglio alla nostra votazione, non stiamo né sperperando, né dando soldi ad una fondazione, ne facendo qualsiasi atto che vada a rovinare il conto economico del nostro Comune, è un'esplorazione, se il sistema reggerà in termini economici, come abbiamo già menzionato precedentemente, e al posto di spendere dei soldi per avere un'ottantina di giorni ci portiamo a casa un teatro, che credo che a livello storico e culturale sia un valore aggiunto, ben venga, poi tutto il resto lo si può ragionare da ora in poi, ascoltando magari i cittadini che possono dare delle soluzioni su quelle che possono essere le attività da portare avanti nel teatro, nelle giornate che abbiamo a disposizione, ecco, un po' di chiarezza e che non ci si confonda a casa che stiamo spendendo 2.500.000 dopo aver parlato di Bilancio.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Mettendo insieme le carte per venire in Consiglio Comunale questa sera mi è capitata questa citazione che cade a pennello di un filosofo tedesco che non conosco che dice "La cultura è l'unico bene dell'umanità, che diviso fra tutti anziché diminuire diventa più grande", mi è sembrata una bella definizione di cultura e ho voluto usarla come premessa alle considerazioni che voglio fare.

Mi è venuto in mente quell'articolo che noi avevamo preparato per il Giornalino Comunale e che non ci è stato consentito di pubblicarlo, dove facevamo delle considerazioni sulla navigazione a vista che sta effettuando questa Amministrazione in questi 3 anni, praticamente programmazione zero e questo è l'ennesimo caso di mancata programmazione e di avvenimento accidentale che capita nel corso del vostro mandato, non si riesce a capire come mai questa decisione debba essere presa adesso su due piedi nel tempo di una settimana, quando la cosa

è di enorme importanza a mio avviso e di un impegno non indifferente.

La prima cosa che, per esempio, mi hanno chiesto le persone con cui io mi sono confrontato è "Ma quanto costerà mantenerlo?", era il caso di avere il tempo e la possibilità di analizzare questo aspetto, perché alle persone interessa sapere quanto costerà e questo magari era un motivo di dibattito e di confronto che poteva alleggerire la decisione che dovremo prendere.

L'altra domanda che mi sono fatto è se questa richiesta di cedere la proprietà immobiliare del teatro viene fatta solo al Comune di Vittorio Veneto, oppure vale per tutti i beni strumentali della fondazione Cassamarca? Perché io ho letto, per esempio, che la stessa proposta, che è leggermente diversa, ma comunque è stata fatta al Comune di Conegliano però ho anche letto che il Sindaco di Conegliano ha dichiarato "Sono mesi che ne stiamo parlando con fondazione Cassamarca", avevo letto anche un articolo un mese fa che era venuto su il signor Gobbo che aveva detto "Ci piacerebbe che il Comune acquistasse il teatro" e il Sindaco mi sembra avesse risposto, almeno così da fonti giornalistiche, "Magari avessimo i soldi per poterlo fare" ma si parla di un mese o due mesi fa, quindi è veramente navigazione a vista, speriamo di non impattare sull'iceberg perché diventa pericoloso.

Io sono abbastanza tranquillo perché questa delibera non impegna all'acquisto, non impegna niente, perché è scritto nella delibera che comunque ogni decisione, fatte le dovute valutazioni, sarà votata dal Consiglio Comunale, però ancora non capisco tutta questa fretta, cioè questa fretta è dovuta da cosa? Se i cittadini di Vittorio Veneto sono gli unici che possono permettersi di acquistare quell'immobile, che è dato per scontato che nessun altro, privato o ente, sarà interessato all'acquisto, io penso che i cittadini di Vittorio Veneto abbiano tutto il diritto di prendersi delle cose con la dovuta calma e con tutti i tempi che necessitano, quindi, per esempio, quello di questa sera mi sembra una forzatura.

La congruità del prezzo è un elemento da valutare, sembrano pochi rispetto a 8.000.000, però secondo me le valutazioni vanno fatte e vanno approfondite, probabilmente, lo dico da profano, avrà avuto anche degli ammortamenti quell'immobile, per cui forse non vale più gli 8.000.000 che valeva all'inizio.

L'altra cosa che volevo dire è che sarebbe opportuno prendersi i tempi per sottoporre la questione alla cittadinanza, magari attraverso i Consigli di Quartiere, anche quello di San Giacomo, e non sarebbe male sentire anche l'opinione della cittadinanza in un'assemblea, visto che il bene andrà pagato nei prossimi anni dai cittadini.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Adesso lascerei la prova al Sindaco che ci spiegherà come mai si è dovuto fare così velocemente.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Su una cosa sono d'accordo, come diceva il Consigliere De Antoni, stiamo parlando di una cosa importante per tanti motivi, tutti noi vittoriesi ameremmo avere quella struttura a patrimonio, su questo non ci piove, e questa sera, al di là di tutti i discorsi fatti ai quali adesso posso anche provare a rispondere, noi questa sera siamo chiamati a dire se ci interessa o no e questo sarebbe sufficiente, poi se leggete il punto 3 della delibera si dice "Dare mandato all'Amministrazione Comunale e ai competenti uffici di verificare la congruità del prezzo e la conseguente sostenibilità finanziaria dell'operazione di acquisizione e gestione del bene", quindi tutto quello che è detto è già scritto qua, è già chiaro e limpido, noi questa sera dobbiamo soltanto dire se ci piacerebbe averlo o no, se la risposta fosse no si cestina e si risponde "No grazie, tenetevelo", se la risposta è sì io continuerò a fare quello che ho cominciato a fare da inizio di questo mese, perché è vero che questa è stata mandata agli inizi di aprile e adesso siamo alla fine di aprile e una settimana fa vi ho detto che c'era questo tema, ma io nel frattempo non sono stato fermo, sono andato a vedere di cosa si trattava, ho cercando di capire il perché, sono andato a esplorare quali fossero possibili forme di approccio a una spesa di questo tipo, quanto questa cifra potesse essere anche rimodulata, quando ve l'ho detto ho intravisto una cosa che era possibile con diverse soluzioni, questa sera già qualcuna era venuto fuori per facilitare e per favorire l'acquisizione, ce ne sono anche altre e voi questa sera ci incaricate di appurare un po' tutto, per poi alla fine tornare qua a decidere.

Quindi mi pare che questa fretta che avete detto è limitata soltanto a dire se ci interessa o no, la fretta è dovuta al fatto che fondazione, ce lo dice qua per iscritto, ha bisogno di avere almeno una manifestazione di interesse nostra espressa nella giornata di domani, perché per il 29 lo devono mettere come minusvalenza rispetto al valore a cespite storico che hanno e in modo tale da assorbire e sistemare un pochettino i loro conti, ci hanno chiuso solo la manifestazione d'interesse.

I conti poi si fanno in base a un valore che deve essere non da noi definito congruo, ma da esperti che possano definirlo tale, se non fosse congruo dovremmo dire di no, o proporre il nostro valore, i costi dell'operazione comportano anche che, nel momento in cui dovessimo acquisirlo, rinunceremo all'IMU che oggi incassiamo perché Fondazione paga l'IMU perché è suo, domani sarà nostro e anche quella, le spese attuali, da quando lo gestiamo noi, le assumiamo già tutte noi, cambia soltanto il fatto che la proprietà comporta anche gli interventi di

manutenzione straordinaria, che adesso sono in parte di Fondazione e in parte ancora nostri.

Sono tantissimi gli elementi che vanno a determinare una valutazione in ordine economico e anche nella valutazione dei costi indotti dalla gestione, è quello il passo che viene dopo, questa sera dobbiamo dire se ci interessa o meno.

Consigliera Balliana, mi pare di capire che non è che ti interessasse tanto e non era una cosa tanto importante, Marco Dus dice che abbiamo già il Fenderl, sì, faremo il concorso internazionale di violina la e teniamo chiuso l'altro, stiamo parlando del Da Ponte stasera.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Parto dal contenuto della proposta, cioè della lettera che il Presidente della Fondazione Cassamarca ha inviato al Sindaco, parla di norme che costringono, in base a quello che c'è scritto nella lettera, alla Fondazione non più a proporre i propri immobili in convenzione ma con canone di locazione, così c'è scritto, se non ho capito male, nell'incipit della lettera, quindi incidentalmente per cifre ovviamente superiori rispetto a quelle francamente modeste che il Comune ha pagato in questi anni, fatto salvo ovviamente le responsabilità e le manutenzioni che erano e sono a carico del Comune.

Andare a verificare perché Cassamarca e Ca' Spineda intendano fare questa proposta del Comune non è compito nostro, potremo anche chiedere, visto che Ca' Spineda è una SRL quindi a Bilancio si vedono anche gli ammortamenti, capire se e quanto è molto utilizzato, però francamente ci interessa fin là, potrebbe essere ammortizzato del tutto, poco, o niente, di fatto non incide sulla trattativa, incide sul loro Bilancio ma, ripeto, è che cosa che non riguarda il Comune di Vittorio Veneto, piuttosto la vedrei da un altro punto di vista, se non la vende al Comune a chi la vende? Ritengo a nessuno, siccome qui a Vittorio non abita Elon Musk quindi sicuramente difficilmente troveremo qualcuno che mette qualche milione di euro per un teatro, che sappiamo benissimo sarà un costo e non una risorsa dal punto di vista economico finanziario, è un altro tipo di risorsa molto importante però è un costo dal punto di vista del Bilancio.

Cassamarca e Ca' Spineda hanno questo peso da un punto di vista economico, presumo che non avrebbero fatto questa offerta se non fosse conveniente, almeno per ragioni di Bilancio farla, quindi è chiaro che la fondazione Cassamarca va bene venderci l'immobile.

Ritengo opportuno e soprattutto doveroso quello che il Sindaco ha sottolineato al punto 3 della delibera, anche perché se non si potrebbe deliberare altrimenti, anche se non si tratta, per quanto riguarda la valutazione, di un immobile normale, nel senso che un conto è se parliamo di cosa costa farlo, un



conto è se diciamo cosa vale economicamente, perché abbiamo un corso di costruzione indubitabilmente rilevante, abbiamo una resa economica negativa, quindi abbiamo due parametri molto diversi, dipende guardiamo più all'uno o all'altro, cosa non facile.

Mi astengo, se non con due parole, di fare una valutazione invece dal punto di vista dell'investimento culturale della città, perché lo ha già fatto sia l'Amministrazione e sia vari colleghi prima di me, indubitabilmente è una risorsa preziosissima, anche se non è detto che debba essere in proprietà, mi spiego, a Conegliano l'accademia non era del Comune però lavorava, adesso ha qualche problemuccio, comunque per anni ha lavorato e non è di proprietà del Comune di Conegliano, tanto è vero che a noi, dico come città, è andato bene fin ora, che pagando poco abbiamo avuto un signor teatro, a questo proposito, siccome si parla del 2002, quindi ha vent'anni il teatro, la domanda è anche questa, come è l'impiantistica? Chi l'ha frequenta un po', dico solo la cosa più banale ma più visibile, guardi un po' il palco come è, ma presumo anche, da quanto ricordo, l'impiantistica, penso che quella che riguarda la sicurezza sia molto impegnativa, è citato anche nella delibera, ci sono anche le vasche sotto Piazza Minucci e anche quelle sono un impegno con le pompe di sollevamento, l'impianto di pressione, eccetera, i costi non sono da poco e se bisogna valutare la messa a norma degli impianti, non si parla poi dell'impianto audio, sappiamo che a questa cifra, che spero non sia questa ma ben più bassa, dovremo aggiungere ben altre cifre successivamente, quindi è ed è auspicabile che la città abbia un teatro, ma dobbiamo essere ben consci che adesso cominciamo a spendere, se poi facciamo la valutazione che quello è un investimento in cultura e, come ha detto prima, citando il filosofo, il collega De Bastiani, c'è un investimento che porta a frutto, basti vedere l'ultimo libro del Ministro Franceschini "Con la cultura si mangia" e anche questo è vero, ma per chi ha l'immobile intanto è un costo.

D'altro canto dico anche una cosa, le città capoluogo di comprensorio come Vittorio hanno inevitabilmente alcune spese che altri paesi non hanno, le scuole superiori, a parte la questione della gestione provinciale dalla norma, ma i trasporti, le piscine, palasport, eccetera, i paesi limitrofi le hanno? No. Il teatro i paesi vicini li hanno? No. I cinema, anche se sono privati, li hanno? No. Sono tutti carichi anche urbanistici che fanno capo, piaccia o non piaccia, alle città che hanno un minimo di rilievo più grande, così come noi se vogliamo andare a sentirci un'opera o un concerto che non troviamo in zona andiamo nelle città più grandi, perché ci interessa vedere quel tipo di spettacoli, di evento culturale, eccetera, per cui dobbiamo anche farci carico di guidare in qualche modo quella che è un'operazione culturale che deve coinvolgere la nostra città.

Detto questo però, ripeto, siccome impegniamo le tasche dei nostri cittadini, prima di tutto una verifica certosina della vera situazione dell'immobile.

Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Lei, Sindaco, ha ridotto il mio intervento, che credevo fosse ben più articolato, alla battuta "Facciamo il concorso di violino all'area Fenderl", allora se la mettiamo su questo piano voglio vedere io la selezione che farà quando gestirà il teatro sulla qualità degli eventi che verranno svolti a teatro, perché fino adesso fundamentalmente il teatro è stato dato a chiunque ne facesse richiesta, più o meno, quindi mettiamo le cose in chiaro, se adesso decidiamo che il teatro deve essere utilizzato solo per eventi qualitativi di un certo livello diciamo alle scuole che vogliono fare la recita che vadano all'area Fenderl, che può essere una scelta che posso anche condividere, però faccio presente che fino adesso questa cosa non è stata fatta, quindi ripeto che mi dispiace che un intervento che avevo articolato mettendo in luce quelle che erano le mie perplessità sia stato ridotto ad una battuta che ritengono essere infelice.

Detto questo, non so se questo è il momento o successivamente, vorrei presentare tre emendamenti sulla proposta di delibera che credo possano essere condivisi, nel senso che, come è stato detto, questo è un atto di indirizzo che non mette fundamentalmente dei paletti, ma dà un mandato al Sindaco e credo che l'intervento del Consigliere Tonon che ha appena appena fatto possa essere riassunto in questi emendamenti che vi vorrei sottoporre, mi dica lei, Presidente, quando presentarli.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Li presenti.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Al punto 2 la proposta "Per un valore non superiore" è sostituita con "Inferiore a 2.500.00".

Invece per quanto riguarda la parte di deliberato al punto 3 dopo "Gestione del bene" aggiungere "In particolare ottenendo da un professionista abilitato una perizia giurata di parte, che evidenzi, tra l'altro, la rispondenza dell'impiantistica dell'immobile alle norme attualmente in vigore e lo stato di conservazione del bene, con verifica delle spese di straordinaria Amministrazione sostenute a partire dall'anno 2002".

L'altra proposta è dopo il punto 3 inserire un ulteriore punto che recita "Ad impegnare la Giunta a predisporre a ad

illustrare al Consiglio Comunale, prima della presentazione al Consiglio stesso, della delibera di approvazione dell'acquisto di un oggetto, un programma finanziario che evidenzia le eventuali modifiche da apportare agli strumenti di Bilancio dell'ente, avente l'obiettivo di rinvenire all'interno del Bilancio stesso risorse proprie atte a coprire almeno il 50% dell'importo necessario all'acquisto del bene", questo per il discorso che facevo prima di dire "Va benissimo se decidiamo di acquistare noi il teatro, però dobbiamo impegnarci anche fin da oggi a pagarlo noi e non lasciare che i debiti iniziano a pagarli chi verrà dopo di noi, questo era il senso dell'ultimo emendamento.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Intanto sentiamo l'intervento del Consigliere De Antoni, dopo guardiamo gli emendamenti.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Mi dispiace di essermi arrabbiato prima, Presidente, ma voglio sottolineare che il compito del Presidente non può essere solo quello di contare i minuti della durata dei singoli interventi, ma anche di gestire i lavori, in maniera tale che se un Consigliere riesce a parlare meno velocemente e vuole portare un contributo costruttivo all'argomento in discussione, possa avere anche il tempo per farlo, mi sembra di non andare contro il Regolamento quando mi dilungo di qualche minuto su argomenti che però sono molto importanti e molto sentiti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Le rispondo subito su questo argomento, ho sempre cercato di essere super partes, come avete visto più volte, devo constatare che, mentre gli altri rimangono all'interno sempre dei minuti, lei li supera sempre, allora io ho sempre cercato di lasciare un po' di tempo in più, però, siccome la volta scorsa mi ha detto di essere più rigido e di guardare il Regolamento, stavolta sono stato un po' più rigido. Adesso le lascio i suoi 5 minuti, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Completo il mio intervento dicendo che ho fatto una serie di considerazioni che ci potrebbero consentire di rinviare di alcuni anni il termine di tali lavori, che non sono assolutamente urgenti, liberando immediatamente oltre 1.200.000 euro già stanziati con fondi propri del nostro Bilancio e che sarebbero immediatamente disponibili per tutta una serie di emergenze di cui abbiamo parlato prima, la piscina, la biblioteca e tutte quelle altre cose che ho detto prima.

Ribadisco la mia disponibilità a dare il voto favorevole alla delibera, con gli emendamenti che abbiamo presentato se possibile, però volevo anche sollevare un altro problema che di cui possiamo ragionare prima di arrivare alla decisione finale, che è quello anche della gestione del teatro, lascio stare l'aspetto economico ma guardo a quello che è già stato fatto, in via sperimentale, con quella società a cui è stato affidato l'incarico per la gestione per sei mesi del teatro, è stata fatta secondo me una cosa molto buona e con una società che mi sembra sia molto attiva e piena di entusiasmo, ho letto anche la Convenzione, che non è ancora stata sottoscritta ma è già stata determinata, e penso che, dopo questa fase sperimentale, si potrebbe meglio definire nella nuova Convenzione l'impegno da parte del concessionario a predisporre e realizzare un programma di attività di ampio respiro e qualitativamente elevato, per ottenere questo risultato si potrebbe prevedere la nomina di un Comitato di indirizzo, o qualcosa del genere, che possa supportare e condividere con il concessionario l'attività di programmazione della struttura.

Quindi una serie di punti che possono essere approfonditi in queste settimane che ci attendono prima di arrivare alla decisione finale, ci sono degli approfondimenti di natura tecnica di cui ha parlato il Consigliere Tonon, degli approfondimenti di natura finanziaria di cui ho parlato io, degli approfondimenti di natura organizzativa e gestionale che sono l'ultimo argomento che ho trattato, sarebbe bello avere il tempo, questa volta sì, di farlo con calma, una volta che avremo la risposta della Cassamarca e avremo fatto tutti gli approfondimenti di cui abbiamo parlato in questa sede.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliera Balliana, prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Innanzitutto, Sindaco, mi dispiace ma ha fatto un discorso un po' riduttivo e spiego anche perché, io prima di votare una delibera e anche un semplice atto di indirizzo vorrei avere degli elementi, mi ripeto, di certezza, degli elementi di analisi, in modo che la mia opinione possa essere un'opinione onesta e sincera, perché se devo votare solo sul piano emozionale, se qua deve essere solo l'esprimere il desiderio di desideri ne avrei tantissimi per la città, ne ho tantissimi, ma questa non è un'Aula dove esprimiamo dei desideri, è un'Aula dove ci impegniamo negli atti e in un obiettivo e prima di impegnarvi in un obiettivo vorrei avere degli elementi per i quali io possa analizzare e dare un parere che sia onesto, perché se lei vuole sentirmi dire che sono favorevole all'acquisizione del Teatro da Ponte glielo posso anche dire, però, siccome sono un Amministratore e sono

stata eletta,5 prima di fare una valutazione del genere vorrei acquisire delle informazioni, anche in modo dettagliato, anche per esprimere per un semplice atto di indirizzo, se voi non date valore a questo atto di indirizzo io invece lo do il valore a questo documento.

Detto questo, mi rifaccio alle considerazioni che ha fatto prima anche il Consigliere Tonon, che non sono cose da poco, cioè noi, oltre all'acquisto dell'immobile, dobbiamo mettere in conto tutta una serie di oneri che ci saranno, e Fondazione Cassamarca ci fa una proposta senza dirci quali sono le spese che Fondazione Cassamarca sta sostenendo e non riuscirà più a sostenere, perché non ci sono scritte da nessuna parte e vorrei almeno sapere quali sono queste spese prima di dire che voglio acquistare il teatro, quant'è la manutenzione straordinaria ipotetica dopo vent'anni oltre all'impianto, che non succeda come il teatro Comunale di Treviso, che lo hanno restituito al Comune però il Comune ha dovuto investire nell'immediato 500.000 euro, all'ora prima abbiamo necessità, secondo me, di avere delle perizie innanzitutto per la valutazione dell'immobile, delle perizie sullo stato dell'immobile e solo con queste stime e con queste ferite io posso dare un parere di intento di volontà di andare all'acquisto.

Finisco molto brevemente la questione dicendo che la cosa che mi infastidisce di più, Sindaco, è che questa sera lei stacca l'acquisto del Teatro da Ponte da tutto il resto della città, un Amministratore serio dovrebbe cercare di proporre anche questo punto però inserendolo sulla pianificazione di quello che potrebbe essere la città di Vittorio Veneto, l'acquisizione di un altro immobile va ad aggiungersi a tantissimi immobili che il Comune di Vittorio Veneto ha già e dei quali non riesce, delle volte, a fare la manutenzione ordinaria e figuriamoci la manutenzione straordinaria, un esempio per tutti sono gli impianti sportivi, le piscine, i musei, il museo archeologico che poi non è più partito, quindi questo obiettivo, l'acquisizione di questo museo, non possiamo staccarlo da tutto il resto dell'urbanistica e il patrimonio del Comune di Vittorio Veneto.

Non da ultimo il nostro territorio, lo abbiamo sempre detto, è vastissimo, abbiamo bisogno di enormi finanziamenti per la gestione anche del territorio, quindi noi abbiamo una risorsa perché abbiamo l'ambiente e la natura, ma siamo penalizzati perché dobbiamo mantenerla, lo sa bene, il discorso della questione della manutenzione delle strade e tutto quello che ci va attorno.

In conclusione io non sono contro l'acquisizione dell'ennesimo immobile, siamo tutti d'accordo che il valore culturale del teatro sia l'assoluto, il massimo, qui lo dico questa sera perché non vorrei che all'esterno qualcuno mi dica "Della cultura a te non interessa niente", non è proprio questo il concetto, la questione è di razionalizzare, di pianificare e di operare in modo saggio sulle scelte che il Comune andrà a

fare, voglio dire comperiamo quest'immobile, bene, mettiamo in cantiere la vendita di un altro immobile magari appetibile, questo è ragionare e pianificare.

Ribadisco che io sono perplessa sulla modalità, Sindaco, con cui questa operazione viene fatta, la Convenzione finisce a settembre, non vedo l'urgenza di decidere in poco tempo se acquistarlo o meno.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliera.

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Mirella, questa sera dobbiamo dire se ci interessa, tutti i discorsi che hai fatto servono dopo, quando avrai valutato dirai sì o no.

Voglio ringraziare il Consigliere Tonon invece, perché con ordine ha fatto un'elencazione di punti di interesse, di punti da valutare, che sono esattamente quelli che l'Amministrazione vuole fare, cioè a fronte della richiesta minima di dimostrare il nostro interesse, che c'è, penso che questo sia condiviso, sposarlo con una valutazione, la più completa possibile, da fare poi e decidere alla fine, Mirella, basta.

La programmazione che diceva invece il Consigliere De Bastiani, la programmazione è quella limitata nel tempo che ci hanno chiesto, quindi non è che 2 anni fa io potevo sapere che adesso ci sarebbe stata questa offerta.

Circa Conegliano si parla di San Francesco e San Francesco è da sempre proprietà del Comune, è tutta un'altra cosa, le spese della gestione del San Francesco se le era accollata Fondazione Cassamarca e adesso si è stufata, evidentemente, e glielo rende con tutte le sue spese connesse, è un'altra cosa, neanche da paragonare con quello per cui siamo chiamati a fare noi.

Una cosa è rimasta in sospeso prima, qualcuno, forse Mirella, parlava di questo maggiore costo, perché effettivamente, sia con l'Amministrazione di Roberto che con la mia, il costo che dovevamo sopportare era molto limitato e adesso un po' più di prima, fondamentalmente 24.000 l'anno più IVA è grosso modo quello che Fondazione paga per l'IMU e le assicurazioni sue, è quasi un comodato un po' coperto da questa contribuzione, invece con la nuova, perché Fondazione, avrete letto sui giornali, ha risanato grossi debiti che avevano, adesso devono risistemare tutto il loro enorme patrimonio immobiliare e quindi hanno anche l'obbligo del rinnovo della Convenzione che avevamo, specialmente in questo ultimo periodo, passano attraverso una riorganizzazione obbligatoria che i loro controllori di Roma pretendono, cioè ogni immobile deve essere messo a frutto e la forbice è sempre quella, 4 - 6%, quindi anche mettendo il valore minimo che ci hanno proposto e tenendo il dato medio 5, si parla sempre di affitti richiesti che poi magari nessuno gli dà e rimane vuoto, i soliti problemoni, ma che superano i 100.000 euro l'anno, anche

questo è uno dei tanti dati da tenere in considerazione nella valutazione che andremo a fare.

Quindi calma e gesso, questa sera non si decide niente, poi per la gestione, Consigliere De Antoni, già mi pare che siamo andati molto meglio, perché abbiamo tirato le nostre conclusioni e un'Amministrazione Comunale non è in grado di gestire un teatro, quindi abbiamo trovato i più professionalmente capaci che vanno in città, siamo contenti di aver dato loro fiducia, ci stanno mettendo l'anima nel metterlo a posto e nell'incrementare l'offerta di spettacoli e quant'altro per cui anche quell'indirizzo preso mi sembra abbastanza ben indovinato.

Speriamo alla fine di queste valutazioni di trovare una formulazione in termini di costo, modalità, eccetera, che ci dia soddisfazione che ci faccia concludere per l'acquisizione, qualora non fosse ci troveremo ancora qua a dire di no, però dobbiamo essere consci di quello che si fa e adesso ciascuno voti.

Una nota, i 3 emendamenti che avete presentato mi pare che siano pleonastici, cioè sono dei rafforzativi di quanto c'è già qua, io non vedrei differenze se non parole aggiunte al testo che già c'è, io non li voterei, sarei contrario a modificare questo testo che ci lascia la massima libertà di movimento.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, Consigliere.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

In questa discussione stiamo affrontando questa sera, mi sembra quasi correre l'obbligo di citare il nome di Dino De Poli, che piaccia o non piaccia è la persona che ha realizzato, ha messo in sicurezza e ha salvato il Teatro da Ponte, probabilmente senza di lui ci sarebbe stato un supermercato invece di un teatro.

Voglio anche ricordare le manifestazioni che sono state fatte a Vittorio Veneto negli anni '80 per il teatro, cioè c'erano centinaia e centinaia di persone che manifestavano, era una situazione differente, era il momento in cui era chiuso il Rossini, il Verdi, il Palafenderl non esisteva, la casa dello studente era chiusa probabilmente, per dire l'attaccamento che comunque la città ha sempre avuto per la sua struttura teatrale, che addirittura una volta ce n'erano 2, una a Ceneda e una a Serravalle.

L'altra considerazione che mi viene spontanea è che stiamo parlando di cifre importanti e abbiamo un Palafenderl, che con pochi soldi potremo finirlo, che non ha sicuramente la funzione del Teatro da Ponte, è tutta un'altra cosa, che però, mi sembra da quello che vedo, sia una struttura che viene utilizzata e sfruttata da tutti quanti, che con pochi soldi, veramente pochi rispetto a quello che stiamo parlando,

potrebbe essere messa a posto e che è lì in sofferenza, è il discorso che facevo prima, il discorso che fa c'era anche Mirella Balliana, vogliamo affrontare i problemi complessivamente o continuiamo di volta in volta, giorno per giorno, mattina per mattina, in base a quello che succede, è questo che a noi ci lascia molto perplessi su questa delibera.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Dissentito parzialmente con quello che ha detto il Sindaco, allora se posso convenire che il primo emendamento può essere considerato pleonastico, gli altri due francamente no e mi spiego perché, l'emendamento numero 2 recita di seguito alla parola gestione del bene, cioè alla fine del punto 3, dice "In particolare ottenendo da professionista abilitato una perizia giurata, che evidenzia tra l'altro la rispondenza degli impiantistica dell'immobile e lo stato di conservazione del bene, oltre alla verifica delle spese di straordinaria manutenzione", qua non si cita nulla di tutto ciò, infine il terzo emendamento al punto 3 si parla solo di conseguente sostenibilità finanziaria e sappiamo tutti che siccome il Comune, per motivi di spesa corrente dovuti ai derivati, ha pochissimi mutui, la sostenibilità finanziaria c'è, quindi non serve verificare nulla, noi qui invece abbiamo scritto ben altro "Che evidenzia le eventuali modifiche da apportare agli strumenti di Bilancio dell'ente, avente l'obiettivo di rinvenire all'interno del Bilancio stesso risorse proprie atte a coprire almeno il 50% dell'importo necessario all'acquisto del bene", quello che ha detto al mio Capogruppo prima, compriamo noi e cominciamo a pagare noi, no, noi ci facciamo belli che bravi per portarci a casa il teatro e pagherà qualcun altro dopo, no, questo non è serio, se lei mi dice che questo è pleonastico vuol dire che abbiamo una concezione dell'aggettivo pleonastico ben diversa, per me è tutt'altro che pleonastico.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Non solo pleonastico, ma ci limita che nei movimenti possibili, tanto tutto verrà portato in questo Consiglio Comunale con l'elencazione di tutte le voci che sono analizzate da accettare o meno.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

se lei, e non ho nessun motivo per dubitarne, dice "Quelle cose sono già previste", perché dovrebbero limitarci? Semplicemente mi pare doveroso da parte di Cassamarca, che non può dettare le regole rispetto all'atto di indirizzo, può proporre la cifra, se noi alla fine scriviamo "Sì, a noi va bene", posto che si verifichi questo, come atto di indirizzo, come volontà da parte della città di Vittorio Veneto di andare



a discutere con Cassamarca e Ca' Spineda per l'acquisizione del bene, purché non costi più di 2.500.000 euro, siamo a posto, non capisco perché questo potrebbe precludere le trattative come ha detto lei, non lo capisco proprio.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Chiudiamo con gli interventi e andiamo al voto degli emendamenti.

VOTAZIONE EMENDAMENTI PROPOSTO DAI CONSIGLIERI DUS, DE NARDI, TONON E DE BASTIANI:

Emendamento numero 1)  
nella parte del deliberato al punto numero 2, sostituire "Non superiore" con "Inferiore".

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 1:

FAVOREVOLI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Raserà, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: n. 0

L'emendamento è respinto.

Emendamento numero 2)  
nella parte del deliberato, al punto numero tre, dopo "Gestione del bene" aggiungere "In particolare ottenendo da professionista abilitato una perizia giurata di parte, che evidenzia, tra l'altro, la rispondenza dell'impiantistica dell'immobile alle norme attualmente in vigore e allo stato di conservazione del bene, con verifica delle spese di straordinaria amministrazione sostenute a partire dall'anno 2002".

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 2:

FAVOREVOLI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Raserà, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: n. 0

L'emendamento è respinto.

Emendamento numero 3)

nella parte di deliberato dopo il punto 3, inserire un ulteriore punto che recita "Di impegnare la Giunta a predisporre e illustrare al Consiglio Comunale, prima della presentazione al Consiglio stesso della delibera di approvazione dell'acquisto in oggetto, un programma finanziario che evidenzia le eventuali modifiche da apportare agli strumenti di Bilancio dell'ente, avente l'obiettivo di rinvenire all'interno del Bilancio stesso risorse proprie atte a coprire almeno il 50% dell'importo necessario l'acquisto del bene".

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 3:

FAVOREVOLI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: n. 0

L'emendamento è respinto.

Passiamo ora alla dichiarazione di voto.

Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

C'è tutta la volontà da parte del Partito Democratico di attivare azioni per valutare l'eventuale acquisto di questo spazio culturale fondamentale per la città, ci dispiace però riscontrare che per l'ennesima volta vengono cestinate le nostre proposte, senza neppure dare la dignità di essere valutate, secondo me è veramente un'operazione che viene ripetuta con regolarità da parte della maggioranza e che però non dimostra grande lungimiranza.

Mi permetto di dire che in una discussione di questo tipo, seppur il mandato naturalmente che noi conferiamo lo confermiamo al Sindaco, credo che sarebbe stato interessante anche sentire la voce dell'Assessore alla Cultura su questo tema, che francamente è stata silente per tutto il dibattito.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Dus

Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Mi sembra di essere all'asilo, perché noi facciamo degli emendamenti allora voi dovete bocciarli, pensavo di essere in un Consiglio Comunale.

Tra l'altro si potevano anche commentare le dichiarazioni di voto, cioè potevate anche esprimere un parere, siccome quelle

proposte le fa la minoranza, noi siamo la maggioranza e facciamo vedere che siamo più forti, abbiamo il pallone e lo portiamo via, questa è la mia dichiarazione di voto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Varaschin.

**VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Volevo dire che la prima preoccupazione della maggioranza è stata quanto ci costerà per quanto riguarda la manutenzione. Siamo favorevoli.

**PRESIDENTE**

Passiamo alla votazione della delibera in oggetto.

PRESENTI N. 16:

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 14 (Casagrande, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

Il Consiglio approva.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16:

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 14 (Casagrande, De Antoni, De Nardi, Dus, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Tonon, Varaschin)

CONTRARI: n. 0

ASTENUTI: n. 2 (Balliana, De Bastiani)

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 14 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

Buonanotte.

- La seduta è chiusa alle ore 22.17 -

IL PRESIDENTE  
Santantonio Paolo  
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Napolitano Mariarita  
(sottoscritto con firma digitale)